

RASSEGNA STAMPA

venerdì • 12 aprile 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Lazio
Infortuni sul lavoro: calo in Ciociaria
Pagina 3

Frosinone
Stop ai camion I dubbi di Unindustria
Pagina 7

Frosinone
72° Stormo Rossi: il ministro non risponde
Pagina 9



Blue Forum
Il Governo lancia la sfida del mare
Pagine 10 e 11

Frontale in diretta, indagini chiuse

Alatri Abdelhafid El Idriss sarà interrogato nei prossimi giorni. A settembre si è schiantato a folle velocità contro un'auto Il trentunenne di origini marocchine stava facendo un video sui social con il telefono fissato sul cruscotto della sua macchina

A settembre dello scorso anno l'incidente in località Tecchiena, finito anche alla ribalta della cronaca nazionale, che ha visto protagonista Abdelhafid El Idriss. Il trentunenne, di origine marocchina, da anni residente ad Alatri, che sui social si fa chiamare Ivan Marocco, ha invaso la corsia opposta, a una velocità triplata rispetto al limite consentito, il tutto mentre era in diretta social con il telefonino fissato sul cruscotto. Con la sua auto, un'Audi A4, è finito contro una Nissan Qashqai condotta da una donna di Supino e con a bordo i due figli minorenni, di 9 e 14 anni. Nei giorni scorsi sono state concluse le indagini. Oltre alle aggravanti dell'eccesso di velocità, tripla rispetto al tratto che stava percorrendo, e al fatto di aver invaso la corsia opposta, un'altra aggravante contestata al trentunenne, è quella delle lesioni personali gravissime. Nello schianto sono rimasti feriti, oltre a lui, la donna e i due figli. L'indagato verrà interrogato nei prossimi giorni alla presenza del suo avvocato di fiducia.

Pagina 23

Serie A Per la trasferta di domenica indisponibili solo Olyon e Monterisi



Frosinone verso il Napoli con ampia scelta in tutti i reparti

A PAGINA 28

Un momento della gara di andata tra Frosinone e Napoli che si è giocata lo scorso 19 agosto. Era la prima giornata di campionato

All'interno

Fiuggi
Interrogazioni a raffica nel prossimo Consiglio
Pagina 20

Veroli
L'ex assessore Viglianti candidata a sindaco
Pagina 21

Torrice
Minaccia e ferisce la ex Giovane denunciato
Pagina 25

Fontana Liri A dodici anni dalla chiusura forzata il Consiglio di Stato dà ragione alla proprietà sui presunti abusi edilizi

“Easy Life”, risarcimento milionario

L'avvocato di Sergio Perna, titolare del locale, annuncia la riapertura della discoteca e delle piscine

Pagina 19

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI**

www.fravilsrl.it
in Instagram Facebook

CONTATTACI
366.4325062
0775.640372
800.191177
INFO@GRUPPORIZZI.COM

VETRERIA PELLINO GIUSEPPE

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584

Frosinone

Via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

285

● Gli infortuni sul lavoro in provincia di Frosinone nei primi due mesi del 2024, l'anno scorso erano stati 288



RSA San Francesco
ALATRI (FR) - Via San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

Infortuni sul lavoro in crescita

La situazione Nei primi due mesi del 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, c'è stato un aumento del 7%. Lievemente in calo i numeri nelle province di Frosinone, Latina e Rieti. La fotografia scattata da un report della Cgil

IL PUNTO

PIETROPAGLIARELLA

Il quadro regionale dipinto dai numeri non è tra i più confortanti

■ Si continua a morire sul lavoro. Cresce il trend degli infortuni sul lavoro. Nel Lazio nei primi due mesi del 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, gli infortuni sul luogo di lavoro sono aumentati del 7 per cento e sono cresciuti dell'8 per cento quelli che avvengono nel percorso da casa al luogo di lavoro. Il 77,5 per cento degli infortuni si è verificato nel macro settore dell'industria e dei servizi. È quanto emerso in occasione degli Stati generali per la salute e sicurezza sul lavoro organizzato dalla Cgil di Roma e del Lazio e a cui hanno partecipato anche gli esponenti della Uil di Roma e Lazio. A fronte dei 4.832 infortuni verificatisi nei primi due mesi del 2024 nel settore dell'industria e dei servizi, corrispondono 118 incidenti in agricoltura e 1.278 nella pubblica amministrazione.

Guardando allo stesso periodo del 2023 gli infortuni erano: 4.621 nell'industria e servizi, 124 in agricoltura e 1.092 nella pubblica amministrazione. Rispetto al primo bimestre 2023 inoltre sono aumentati significativamente gli infortuni nella fascia di età 20-24 anni (+36,2 per cento) e sugli over 70 (+42,9 per cento).

L'aumento degli infortuni è trainato dalla componente maschile dove si registra un aumento dell'11 per cento rispetto ai primi mesi del 2023. Su base provinciale è Roma il territorio più esteso e quindi con il numero maggiore di incidenti sul luogo di lavoro (4.961 nel primo bimestre 2024 a fronte dei 4.610 nello stesso periodo del 2023). Segue Latina con 531 infortuni nel 2024, in calo rispetto ai 610 dell'anno precedente. E ancora: Frosinone con 285 (erano 288 lo scorso anno), Viterbo con 269 registra l'incremento percentuale maggiore (+102,3 per cento a fronte dei 133 incidenti del 2023), e infine Rieti in calo con 182 sinistri sul lavoro a fronte dei 186 dello scorso anno.

«Bisogna fermare la strage, non si può morire lavorando», ha detto il segretario della Cgil di Roma e Lazio, Natale Di Cola. «I dati del 2024 sono impietosi. Nella nostra regione nei primi due mesi - ha aggiunto - sono già oltre 6 mila gli infortuni e sono raddoppiate le morti».



Per il segretario della Cgil di Roma e Lazio «serve sicurezza, servono controlli e serve soprattutto un impegno da parte di tutti - ha detto Di Cola - Chiediamo l'applicazione e l'estensione delle regole che abbiamo condiviso nel protocollo del Giubileo, aumentare il coordinamento con tutte le forze ispettive, di aver un piano straordinario di assunzioni per permettere al pubblico di fare il suo dovere e di investire in formazione e di investire nella regolarità contributiva, nell'applicazione dei contratti e nella qualificazione delle imprese».

Agli Stati generali è intervenuto anche il prefetto di Roma, Lamberto Giannini, che ha annunciato per la giornata di oggi un tavolo dedicato alla sicurezza sui luoghi di lavoro e ha spiegato: «La prefettura pone moltissima attenzione a quella che è la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono stati stipulati dei protocolli, vengono convocati dei tavoli. La sicurezza sul lavoro però si rag-

giunge innanzitutto con la legalità perché la legalità fa sì che ai cantieri accedano delle persone conosciute e preparate».

In occasione dell'incontro è stata illustrata la piattaforma del sindacato per contrastare gli infortuni sul lavoro: si tratta di un documento di una ventina di pagine in cui si evidenziano, tra le altre cose, la necessità di maggiori risorse sul tema, il rafforzamento delle figure di vigilanza, il riconoscimento di punteggi di merito alle imprese virtuose.

«La invieremo alla Regione Lazio - ha concluso Di Cola - perché è fondamentale che ci sia un impegno delle istituzioni. Giovedì poi sciopereremo perché non ci convincono le scelte del Governo nazionale e della Regione Lazio». L'assessore al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca e al Merito della Regione Lazio, Giuseppe Schiboni e il direttore regionale della Regione, Alessandro Ridolfi, hanno ricevuto alcuni rappresentanti della

Cgil e della Uil di Roma e del Lazio che da ieri mattina sono in presidio sotto la sede della Regione Lazio. Durante l'incontro, nel quale si è affrontato il tema sulla sicurezza del lavoro, i sindacati hanno consegnato un programma sulle priorità di intervento.

«La cronaca quotidiana relativa agli infortuni sul lavoro è sempre più paragonabile a un bollettino di guerra, nonostante la continua attenzione e la rinnovata sensibilità della pubblica opinione sul tema. Questo non basta, siamo tutti chiamati a fare la nostra parte. Lavorare in sicurezza è un valore comune non negoziabile per i dipendenti, per le aziende, qualunque sia la loro dimensione, per la crescita di un tessuto economico sano e competitivo», ha dichiarato l'assessore al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca e al Merito della Regione Lazio, Giuseppe Schiboni. ●

leri
l'assessore
regionale
Giuseppe
Schiboni
ha incontrato
i sindacati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvaguardare i dialetti Approvata la legge

La novità Riconosciuta l'importanza delle lingue locali come patrimonio culturale da preservare e valorizzare

LA DECISIONE

La ricchezza culturale del Lazio trova una nuova veste legislativa con l'approvazione della proposta di legge 55 del 26 luglio 2023, dedicata alla "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio". Questo importante passo è stato compiuto dall'Aula del Consiglio regionale del Lazio, evidenziando il riconoscimento dell'importanza dei dialetti come patrimonio culturale da preservare e valorizzare.

Promossa dal consigliere Cosmo Mitrano di Forza Italia, la legge mira a istituzionalizzare l'opera di salvaguardia dei dialetti laziali, che finora è stata portata avanti su base volontaria. Il testo prevede uno stanziamento di fondi regionali pari a 500mila euro per gli anni finanziari 2024-2026, un passo concreto verso la protezione e la promozione di questa

parte integrante dell'identità linguistica e culturale del Lazio.

Uno dei punti focali della proposta è l'istituzione di un registro dei dialetti del Lazio, un'iniziativa che potrebbe fungere da base per future politiche di conservazione e valorizzazione. Inoltre, si apre la possibilità di organizzare un festival dedicato ai dialetti, offrendo un'opportunità unica per celebrare e diffondere la ricchezza linguistica della regione.

Durante il processo di approvazione in Aula, diversi articoli hanno subito modifiche per riflettere al meglio le esigenze e le prospettive della comunità. L'attenzione è

stata posta sugli interventi previsti, sul piano annuale delle azioni e sull'istituzione del Comitato scientifico per la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti, evidenziando un impegno condiviso per garantire l'efficacia e la coerenza della legge.

Il consigliere Mitrano ha sottolineato l'importanza dei dialetti come tesoro inestimabile che rende unica e speciale la regione del Lazio: «I dialetti rappresentano la nostra identità culturale che non va dimenticata e abbandonata, ma, al contrario, assolutamente salvaguardata e tramandata. I dialetti laziali sono un tesoro inestimabile che ci rende unici e speciali. La diversità linguistica della regione rappresenta una risorsa da proteggere e tramandare alle generazioni future. I dialetti laziali sono riconducibili al romanesco, al dialetto sabino, al dialetto ciociaro o dialetto ciociaresco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il testo prevede
l'attivazione di un
fondo con uno
stanziamento di
500.000 euro**



Il Consiglio regionale si è espresso positivamente sulla legge sui dialetti

Nell'ultimo decennio invasione di cibo straniero

Le importazioni sono aumentate di quasi il 60%

COLDIRETTI

■ Nel giro degli ultimi dieci anni le importazioni di cibo straniero sono aumentate del 60% raggiungendo il valore record di 65 miliardi di euro. Prodotti spesso provenienti da Paesi che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale e di rispetto dei diritti dei lavoratori. A denunciarlo è la Coldiretti sulla base di dati Istat in occasione della mobilitazione

con diecimila agricoltori in due giorni al Brennero guidati dal presidente Ettore Prandini per chiedere più trasparenza e un netto stop all'ingresso di prodotti da fuori dei confini Ue che non rispettano i nostri stessi standard garantendo il principio di reciprocità delle regole.

Un vero e proprio attacco al patrimonio agroalimentare dell'Italia favorito dalle follie europee che fanno calare la produzione agricola nazionale spingendo - sottolinea Coldiretti - il deficit alimentare del Paese che è arrivato a produrre appena il 36% del grano tenero che le serve, il 53% del mais, il 51% della carne bovina, il 56% del grano duro per



Le importazioni hanno raggiunto il valore record di 65 miliardi di euro

la pasta, il 73% dell'orzo, il 63% della carne di maiale e i salumi, il 49% della carne di capra e pecora mentre per latte e formaggi si arriva all'84% di autoapprovvigionamento.

L'invasione non ha risparmiato alcun settore. Nel 2023 hanno attraversato le frontiere oltre 5 miliardi di chili di prodotti ortofrutticoli con un aumento del 14% rispetto all'anno precedente. Uno dei prodotti simbolo dell'invasione sono le patate, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat. Escludendo quella per la semina, ne sono arrivati 797 milioni di chili, in crescita del 39% rispetto a dodici mesi prima. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bando per il terzo settore, ok a 17 proposte

Le risorse sottratte ai clan per la prevenzione delle tossicodipendenze

AGENZIA BENI CONFISCATI

■ Bando per gestire i beni confiscati alla criminalità, sono 17 i progetti arrivati dal terzo settore che, al momento, hanno superato il primo vaglio.

Nella sede centrale dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, oltre che in videoconferenza, si è tenuta la prima seduta pubblica

per la valutazione delle proposte presentate per il bando per l'assegnazione diretta agli enti del terzo settore di 78 lotti di beni confiscati alla criminalità organizzata di cui all'avviso pubblico dell'11 dicembre 2023.

Tra i beni oggetto del bando quattro si trovano in Ciociaria, distribuiti tra Sora (valore stimato di 259.900 euro), Boville Ernica (2.186 euro) e Supino (3.096 euro). Fanno parte di un gruppo di sei lotti e 34 particelle nel Lazio, per un valore di 279.251 euro.

Si tratta del terzo bando pubblico di questo genere e in questo caso l'Agenzia ha dato la possibilità di destinare beni



L'Agenzia per i beni confiscati alle mafie ha pubblicato un bando destinato al terzo settore

confiscati affinché possano essere utilizzati per la realizzazione di progetti di prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze comportamentali e da sostanze.

All'esito delle verifiche svolte risultano pervenute 24 istanze e di queste 17 sono state ammesse con riserva alle fasi successive.

Nel bando l'Agenzia ha anche previsto lo stanziamento di un milione di euro per compartecipare alla fase di start-up dei progetti che riporteranno il miglior punteggio in sede di valutazione. In particolare, nei limiti del plafond, i progetti più meritevoli saranno premiati con un contributo non superiore al 20% del loro valore e comunque fino ad un importo massimo di 50.000 euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggiornato il piano del Brt

La determina Il Comune ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori per il nuovo servizio bus. Revisione necessaria dopo che non si era trovato nessun operatore in grado di fornire mezzi a marcia bidirezionale



Il progetto del Brt di Frosinone

MOBILITÀ

RAFFAELE CALCABRINA

Il Comune di Frosinone ha approvato l'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica del Brt.

Si riparte, dunque, con il progetto che dovrebbe rivoluzionare la viabilità cittadina. Un progetto che aveva subito uno stop inaspettato in quanto l'amministrazione Mastrangeli non era riuscita a trovare una ditta in grado di fornire i mezzi con le caratteristiche tecniche necessarie e idonee per il percorso di Frosinone, ovvero con dei mezzi bidirezionali. Da qui la necessità di aggiornare il piano.

Lo scorso novembre, si legge nella determina dirigenziale del settore mobilità, «gli amministratori hanno chiesto agli

uffici di valutare, per il Brt, l'impiego di veicoli per il trasporto pubblico con possibilità di marcia bidirezionale, per cui è stata avviata un'indagine di mercato al fine di capire se fossero presenti sul mercato veicoli che possano invertire il senso di marcia, senza manovra al capolinea. In particolare, l'ufficio ha interpellato i principali operatori economici del settore al fine di essere informato se avessero in produzione un veicolo con tali caratteristiche o, in alternativa, se fosse possibile fornire un veicolo che faccia fronte alle suddette esigenze».

A febbraio, tuttavia, il Comune ha dovuto prendere atto «dell'infruttuosa conclusione della procedura d'indagine di mercato» ovvero i mezzi richiesti dal Comune non erano disponibili in catalogo e non c'era

Il Comune ha ottenuto un finanziamento di 5.640.569 euro per veicoli e infrastrutture



Tra gli obiettivi il miglioramento della qualità dell'aria con idee sperimentali per la viabilità

«interesse o possibilità di produrre un mezzo con tali caratteristiche». Ecco allora la scelta di incaricare un professionista esterno, con affidamento diretto, per la progettazione esecutiva e direzione dei lavori con aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico economica.

In base all'aggiornamento del piano, fornito dal professionista incaricato (per un importo di 155.789 euro) il quadro economico di spesa ammonta a 5.640.569,10 euro. Di cui 3.286.885,25 in forniture, 1.150.000 in infrastrutture, 71.420,77 euro di spese tecniche per progettazione e 69.148 euro di spese tecniche per esecuzione. Con determina dirigenziale del dirigente Marlen Frezza, dunque, il settore mobilità ha approvato l'aggiornamento del progetto per l'importo complessivo di 5.640.569,10 euro.

Tra gli obiettivi del piano ci sono il «miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative», «progetti sperimentali innovativi di mobilità sostenibile coerenti con i piani urbani per la mobilità sostenibile ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternative e relative infrastrutture di supporto».

Peraltro le risorse attribuite al Comune di Frosinone (5.640.569 euro) con decreto del ministero delle Infrastrutture, destinate all'acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture, «possono essere utilizzate, per la copertura dei costi delle infrastrutture e degli impianti necessari per il rinnovo sostenibile dei parchi autobus» fino a un massimo del 50% del contributo nei primi tre anni.

Il percorso del collegamento con il Brt interesserà la stazione ferroviaria, via don Minzoni, via Marittima, via Moro fino a De Matthaëis. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Stop ai camion? Prima i dati»

Le reazioni Dopo l'annuncio di chiudere al traffico pesante la Monti Lepini, arrivano i distinguo di Unindustria Miriam Diurni: «Ci eravamo messi a disposizione del Comune per un'analisi sui flussi, ma non ci hanno contattato»

IL DIBATTITO

RAFFAELE CALCABRINA

Lo stop ai mezzi pesanti sulla Monti Lepini deciso dal Comune per metà maggio come un fulmine a ciel sereno. Associazioni dei trasportatori, sindacati e Unindustria cadono dalle nuvole. Nessuno li ha contattati, nessuno ha esposto loro il percorso alternativo. Ma soprattutto, non si è atteso lo studio sull'analisi del traffico proposto da Unindustria.

Non sono mancate le reazioni alla decisione, filtrata nel corso della riunione tecnica di mercoledì con lo scopo di abbattere l'inquinamento da polveri sottili nel capoluogo, e an-

tipicata nell'edizione di giovedì da *Ciociarla Oggi*.

«Noi non siamo stati coinvolti - dice Miriam Diurni, presidente di Unindustria Frosinone - Abbiamo appreso la notizia dal vostro articolo. E sono rimasta leggermente basita».

Da qualche tempo si parla della possibilità, da parte del Comune, di chiudere al traffico pesante il tratto urbano della Monti Lepini e dirottare altrove i veicoli. «Quando abbiamo appreso della possibilità ci siamo messi a disposizione del Comune per effettuare un'analisi del traffico veicolare per capire flussi e direzioni - prosegue la Diurni - Aspettiamo i dati. Noi abbiamo competenze interne. Per fare delle analisi

servono dati e tempo. Ma da allora non ho saputo più niente». Nessuna comunicazione, nessuna interlocuzione con gli uffici comunali che lavoravano al progetto di chiusura.

«Si parla di percorsi alternativi che sarebbe stato carino avere a disposizione - prosegue il presidente di Unindustria Frosinone in tono conciliante - Fermo restando che il Comune, se vuole chiudere al traffi-

co, lo può fare».

Tuttavia, un po' di preoccupazione tra le aziende comincia a serpeggiare. «Senza avere dati e periodi sui flussi di traffico dei mezzi pesanti non possiamo capire quale impatto si avrà sulle nostre aziende. Facciamo un esempio per capire: quali sono i settori interessati? La grande distribuzione organizzata sarà esentata? O si dovranno rifornire i supermercati con mezzi più piccoli?».

Unindustria guarda a medio lungo periodo. «Servono soluzioni alternative che possano essere più di prospettiva - evidenzia Miriam Diurni - Non siamo contenti. Cercheremo di capire».

L'obiettivo del Comune è ab-

bassare i livelli di inquinamento. Ma spostando il traffico altrove si sposta, forse, altrove l'inquinamento. «Il punto è questo - rileva il presidente di Unindustria Frosinone - Parliamo di un'arteria che non ricade tutta su Frosinone, la cui chiusura costringerà a deviazioni che impattano su altri territori. L'aria, però, non ha confini. E poi non sappiamo che impatto ci possa essere sull'inquinamento se i dati non sono corroborati da numeri. Supponiamo che il 50% del traffico sulla Monti Lepini sia dei mezzi pesanti, e potrebbero essere quelli i mezzi più impattanti, per cui riduciamo l'inquinamento. Tuttavia, un camion nuovo è meno inquinante di un'auto Euro 0. Anche queste sono considerazioni da fare. Il traffico pesante per quanto tempo lo blocchiamo? Sarà una misura definitiva?».

Tutti interrogativi, al momento, senza risposta. E poi c'è la questione delle deviazioni. «Ci sono percorsi alternativi da comunicare alle aziende che sviluppano traffico pesante - conclude la Diurni - Mi dispiace che ci sia stata una mancanza di comunicazione preventiva».

Ma Unindustria è in buona compagnia. Giovanni Cortina della Cna Fita conferma: «Anche noi non siamo stati interessati dal Comune. Stiamo vedendo in queste ore cosa accadrà». Stessa cosa per la Fit-Cisl. Spiega il segretario Roberto Calcagni: «Noi come organizzazione sindacale non siamo stati contattati. Ma finora nemmeno le aziende si sono fatte sentire». Ma ora potrebbero iniziare. ●

Ma nemmeno i sindacati e le altre associazioni di categoria sono state coinvolte



Miriam Diurni, presidente di Unindustria Frosinone, a lato un tratto della Monti Lepini



Il presidente degli industriali: «Servono soluzioni alternative che possano essere più di prospettiva»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il trasferimento si può bloccare»

72° Stormo Da lunedì mezzi e personale si sono spostati a Viterbo per iniziare a prendere confidenza con la sede della scuola volo. L'eurodeputata Rossi: «Basterebbe far capire che il rapporto costi-benefici è migliore. Dal ministro Crosetto nessuna risposta»

L'INTERVENTO

«È possibile fermare l'iter di trasferimento della scuola di volo per elicotteristi da Frosinone a Viterbo? Secondo me sì». L'eurodeputata della Lega Maria Veronica Rossi lascia ancora aperta la speranza di bloccare il trasferimento del 72° Stormo dall'aeroporto "Moscardini". Da lunedì, infatti, i mezzi e il personale operativo di stanza nel capoluogo ciociaro si sono trasferiti a Viterbo per iniziare a prendere confidenza con la sede della scuola di volo interforze. Prove tecniche di un trasferimento che, secondo le prime indicazioni arrivate nel 2021 dallo Stato maggiore dell'Aeronautica militare, si sarebbe dovuto completare nel 2025 e che, probabilmente, slitterà al 2029.

Lo scorso 12 marzo il governo ha trasmesso alle commissioni di Camera e Senato la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 31/2023, denominato "Nuova scuola elicotteri Viterbo - Segmento operativo", costituito dal "segmento volo" Light Utility Helicopter (LUH), elicottero multiruolo per la Difesa, relativo all'acquisizione di nuovi elicotteri leggeri in sostituzione delle flotte legacy e la realizzazione del segmento terra, denominato Ground based training system (GBTS), per la formazione dei piloti dell'aeronautica militare, delle forze armate e dei corpi dello Stato, corredato delle schede tecnica ed illustrativa. Il programma fa riguarda l'acquisizione di nuovi



Nell'immagine un'esercitazione all'aeroporto "Moscardini" di Frosinone

elicotteri leggeri per la scuola di Viterbo.

«Basterebbe far capire che il rapporto costi-benefici è migliore. E che l'acquisto da parte dell'esercito di un certo tipo di elicotteri non può giustificare lo sradicamento del 72° Stormo da Frosinone per portarlo in Tuscia - prosegue Rossi - Da tempo, ormai memorabile, ho chiesto un incontro al ministro Crosetto senza ottenere risposta, evidentemente non è interessato a parlare della questione. Proverò ora con il sottosegretario alla difesa, sperando di incontrare, quantomeno, maggiore cortesia istituzionale».

Poi aggiunge: «Nessuno ha an-

**Le prime
indicazioni
sono arrivate
nel 2021
L'iter sarà
finito
nel 2029**

cora fornito una motivazione valida e inoppugnabile per giustificare la decisione di trasferire la scuola di volo. Le motivazioni sono tecniche? Falso, perché Frosinone rispetto a Viterbo offre condizioni di addestramento per i piloti mille volte migliori. Le motivazioni sono logistiche? Falso, perché Frosinone è collegata con il resto del mondo meglio rispetto a Viterbo. Le motivazioni sono legate alla struttura militare? Falso, perché a Frosinone c'è già tutto quello che serve per una scuola di volo interforze. Basterebbero investimenti minimi per adeguare l'aeroporto alle mutate esigenze, mentre a Viterbo c'è poco o niente di quello

che realmente serve. E poi, se Viterbo un giorno dovesse ospitare il terzo scalo civile del Lazio, come si farebbe a conciliare l'attività addestrativa militare con il traffico civile. Quindi, mi chiedo a questo punto: qual è la vera volontà che c'è dietro questa illogica decisione di trasferimento del 72° Stormo? Qui non stiamo parlando solamente di "politica" militare, ma anche del destino di centinaia di famiglie e dell'eventuale depauperamento economico della Ciociaria, che già da anni sta soffrendo per un processo di deindustrializzazione che ha eroso ricchezza economica e sociale. Rischia quindi di essere una soluzione anti-economica. Nessuno è stato in grado di dire se vi sia o meno un reale risparmio nell'attuare questo "trasloco". Le cifre non si conoscono e non sono state rese note. Ci piacerebbe conoscere il quadro tecnico economico dei lavori su Viterbo e quello di quelli eventuali su Frosinone, magari potrebbe uscire qualche sorpresa e magari scopriremmo che andare via dal capoluogo ciociaro non sarebbe poi così tanto conveniente dal punto di vista economico. Quindi, invito l'amministrazione militare, il governo e il ministero della difesa a tirare fuori i numeri di questa operazione, proprio per fugare ogni dubbio. Se poi, si vuole dire che Viterbo è più strategica di Frosinone, non ci siamo proprio. È la realtà effettuale a smontare questa favola della buonanotte. Se, poi, c'è un accanimento sulla soluzione di Viterbo, si pensi per Frosinone a sviluppare tutta la parte della ricerca e dell'industria militare». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il Governo accende nuovi riflettori sul mare»

L'evento Seconda giornata del summit nazionale Il ministro Musumeci tra i protagonisti «Stiamo lavorando con una squadra ben formata»

LE DICHIARAZIONI

■ Uno speciale annullo filatelico, in esclusiva nazionale per la Giornata Nazionale del Mare, a cura di Poste Italiane, ha dato il via alla seconda giornata del terzo Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum "Investiamo nell'Economia del Mare".

Nell'ambito dell'evento, in corso a Gaeta fino al 13 aprile, si celebra oggi la "Giornata Nazionale del Mare", per questo, dopo l'inizio della cerimonia, con la Banda Musicale della Marina Militare Italiana, ha aperto i lavori del Summit il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci: «Grazie alla Camera di Commercio Frosinone Latina ed al presidente Acampora per il coraggio e per l'impegno. Un impegno che il Governo ha voluto premiare concedendo il patrocinio a questo appuntamento sempre più centrale per il Paese. La Giornata del Mare è una preziosa occasione per parlare di questa straordinaria risorsa della natura ed è il momento della riflessione sulle azioni da intraprendere. Le cose da fare caratterizzano l'azione di Governo

ma quando si parla di mare ci si rende conto di quanto sia robusto l'arretrato. C'è voluto coraggio da parte di questo Governo per accendere un riflettore sul mare. È stato fatto con lungimiranza».

«Abbiamo compreso tutti - ha continuato - che il mare può e deve diventare il nuovo motore dell'economia italiana e per questo va sfruttato responsabilmente e va tutelato con altrettanta responsabilità. In questo mondo in fermento c'è bisogno di parlare un unico linguaggio, di fissare obiettivi chiari e definire una strategia che veda tutti coinvolti. Il piano del mare deve diventare, in questi primi tre anni di vita, una sorta di faro per i marinai, la bussola, il riferimento costante per tutto quello che ruota attorno al pianeta mare. Nei prossimi anni si gioca la competizione nello spazio e nel subacqueo. Sul subacqueo non c'è una legge quadro, una normativa chiara, neanche in sede europea. Ci stiamo lavorando con una squadra ben formata: ho trovato grande disponibilità da parte della Marina Militare, della Guardia di Finanza, della Guardia Costiera, ci stiamo lavorando con la collaborazione della Fondazione Leo-

«La risorsa deve diventare il nuovo motore dell'economia italiana»



nardo, Fincantieri, con tutte le competenze necessarie per definire una legge quadro che disciplini il ruolo pubblico e privato sotto il livello del mare, il cui grado di conoscenza per noi si ferma al 20%. L'ignoto fa paura e noi dobbiamo rendere pubblico e patrimonio di tutti quello che c'è nel mondo sottomarino».

Centrale l'intervento di Alessandro Morelli, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: «È importante diffondere una maggiore cultura del mare, soprattutto tra i giovani, per valorizzare la bellezza e delle nostre coste e per riflettere sulle potenzialità dell'economia del

mare, una risorsa che genera occupazione ed innovazione. L'economia del mare incide per il 3,4 % sul Pil nazionale, considerando solo la produzione diretta. Ma analizzando nel complesso tutta la filiera si supera il 9%, per un indotto complessivo di 161 miliardi di euro di valore. Il Governo sta lavorando molto per far avere al nostro paese un ruolo marittimo strategico in Europa, quel ruolo che il Mare di Enea, di Ulisse e di Circe ha sempre avuto, pianificando una strategia a lungo termine per sostenere una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo».

«Nei prossimi anni le grandi competizioni saranno lo spazio e il subacqueo»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Facciamo conoscere ai giovani attività e risorse»

Il presidente Acampora: «Celebriamo la bellezza e il valore del mare»

IL MESSAGGIO

■ «Gaeta è una città da sempre legata al mare, dove la cultura marinara è di casa. Una città che da lungo tempo educa gente di mare e celebra la Giornata del Mare qui significa consolidare ulteriormente questo legame indissolubile». Così, a margine dell'intervento del Ministro Nello Musumeci, il presidente Asonautica, Camera di Commercio Frosinone Latina e Si.Camera, ideatore e

protagonista di queste giornate di confronto importanti per il Paese. «Con Andrea Prete, presidente di Unioncamere, portiamo avanti per il Sistema camerale iniziative e progettualità per lo sviluppo della Blue Economy con una regia costante e un contributo elevato ai più importanti tavoli istituzionali della nostra Nazione - prosegue Acampora - Far conoscere ai giovani quelle che sono le risorse

«Il 34% della popolazione italiana vive in zone costiere: è nostro dovere tenere alta l'attenzione su questo settore»

del mare e le attività che vengono svolte da tutte le filiere dell'Economia del Mare è fondamentale per un Paese dove circa 20 milioni di abitanti, pari al 34% della popolazione, vivono nelle zone costiere. Insieme celebriamo il mare, la sua bellezza, il suo valore e le sue potenzialità. La consapevolezza marittima italiana avrà un futuro solo se partirà dall'istruzione e dalla formazione; solo in questo modo le nuove generazioni ne saranno il motore. Il Piano del Mare ha indicato le direzioni da percorrere per una efficace ri-educare al mare e per sensibilizzare i giovani facendo in modo che si avvicinino alle professioni blu».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Acampora con il ministro Musumeci



Ministri e senatori in campo per il settore

I nomi Daniela Santanché, Gennaro Sangiuliano e Ignazio La Russa tra i presenti: «Creiamo nuove sinergie per il Paese»

GLI OSPITI

Dopo l'apertura dei lavori, che ha visto protagonisti il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e il presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina, Giovanni Acampora, si sono succeduti sul palco del Summit gli interventi del presidente del Senato, Ignazio La Russa, del ministro del Turismo, Daniela Santanché, di Alessandro Morelli, del ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, di Matteo Peregò di Cremona, sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa, di Roberta Angelilli, vicepresidente Regione Lazio e assessore allo sviluppo industriale; e di Andrea Prete, presidente Unioncamere.

Non ha voluto far mancare il proprio sostegno alla kermesse Roberta Metsola, presidente del Parlamento Europeo che ha inviato un video messaggio.

A seguire, sono intervenuti Claudio Barbaro, sottosegretario di Stato al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; e Walter Rizzetto, presidente della XI Commissione Camera dei Deputati.

«Occorre riacquistare centralità e protagonismo nelle politiche del mare, per un ritorno culturale e anche economico - ha esordito il presidente del Senato Ignazio La Russa - Credo che questa sia una grande sfida per l'Italia, per questo governo e per tutti gli attori, con l'obiettivo di ritornare ad essere degni delle Repubbliche marinare».

«Il mare è fondamentale per il turismo - ha invece voluto sottolineare il ministro del Turismo Daniela Santanché - Il mare è vita e ripartenza per il



turismo. Siamo circondati dal mare e il nostro governo crede fortemente nello sviluppo dell'economia del mare, per questo stiamo lavorando insieme al ministro Nello Musumeci».

«La sinergia mare-cultura è una grande opportunità - ha dichiarato il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano - Il mare e la tutela museale sono due entità strettamente connesse. Del resto stiamo investendo una quota importante del "Piano Nazionale Complementare", per creare il sistema dei "Forti di Genova" che verranno restaurati e diventeranno presidi museali».

Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, in basso a sinistra il ministro Daniela Santanché

Santanché:
«Il mare è vita e rappresenta una ripartenza per il turismo»

Riacquistiamo centralità nelle politiche del mare, per un ritorno economico e culturale»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche sui social network si guarda all'orizzonte

L'indagine "Ossermare" sul posizionamento del settore sul web

IL DETTAGLIO

«Non poteva esserci occasione migliore della Giornata Nazionale del Mare, che festeggiamo oggi al Blue Forum per presentare la ricerca del nostro Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare-Ossermare, che ci conferma l'impatto e l'attenzione che ha il settore del mare sulle persone attraverso l'analisi delle conversazioni degli italiani sui social media». A dirlo è il presidente Acampora,

anticipando l'intervento del coordinatore dell'Osservatorio Nazionale Economia del Mare "Ossermare": «Con questo osservatorio, con cui da oltre 13 anni cerchiamo di dare valore all'intera economia del mare, stiamo costruendo uno strumento sempre più evoluto con l'intento di fissare in modo scientifico ed inequivocabile le dinamiche di questo importante macro sistema. Per questo da quest'anno, in collaborazione con SocialData, abbiamo inserito nel nostro Osservatorio anche un'analisi di come l'economia del mare si posizioni sui social, convinti che questi siano il termometro del sentiment della collettività come l'agorà lo rappresentava



Un momento della presentazione dei dati di Ossermare - SocialData

nell'antica Grecia. La nostra ricerca ci conferma, quanto già perceivamo: l'economia del mare con oltre 1,4 milioni di conversazioni social e 523 milioni di interazioni negli ultimi 12 mesi, occupa uno dei primi posti per centralità di interesse nelle discussioni social italiane, che non sono genericamente incentrate sul mare, ma sulla forza produttiva di economia che riguardano temi come il turismo, le attività commerciali, il trasporto e la logistica, le destinazioni portuali, pesca e la ricerca, che sono proprie le sette filiere che studiamo proprio nel nostro rapporto che quest'anno è arrivato alla sua dodicesima edizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunali, la sfida si fa... bollente

Verso il voto La giornalista Paola Polidoro rompe gli indugi e annuncia la candidatura a sindaco con la piattaforma "Jammi". Intanto Azione ufficializza la presentazione di una lista: correrà in autonomia. Ma sul nome nessuna indiscrezione

POLITICA

LORENZO VITA

Adesso è ufficiale: saranno sei gli aspiranti sindaci che si contenderanno la fascia alle prossime comunali. Dopo Enzo Salera (centrosinistra), Arturo Buongiovanni (centrodestra), Giuseppe Sebastianelli (terzo polo) e Maria Palumbo (Unione Popolare), anche la cronista cassinate Paola Polidoro scioglie la riserva e annuncia la candidatura. Ma c'è di più: dopo le indiscrezioni di Ciociaria Oggi, anche Azione esce dall'ombra e convoca una conferenza stampa per ufficializzare la presentazione di una lista autonoma. Ma su chi la guiderà, permane ancora il silenzio.

La scelta

Così, dopo alcuni giorni di «riflessione», Paola Polidoro ha messo a tacere le numerose indiscrezioni che in questi giorni l'hanno catapultata dal computer di redazione all'agone politico. E lo ha fatto con una conferenza stampa in via Falese nel pomeriggio di ieri, dove ha annunciato la sua discesa in campo con la lista "Jammi": una piattaforma civica che raccoglie, tra gli altri, il consigliere comunale Renato De Sanctis e l'ex assessore della giunta Salera Emiliano Venturi.

«Abbiamo voluto riflettere molto su questo progetto. Lo abbiamo fatto mettendo al bando i luoghi comuni del "vogliamo fare" o "vogliamo costruire", ha detto durante la presentazione della lista. «Noi abbiamo intenzione di partire da un nucleo fondante di persone di Cassino che ha a cuore le piccole cose, la quotidianità, le peculiarità del sindaco. Non è più solo una questione di associazioni, enti o imprese. Noi vogliamo ripartire dalla base, ov-

Paola Polidoro, Renato De Sanctis ed Emiliano Venturi ieri pomeriggio in via Falese



vero dalla manutenzione quotidiana, dalle necessità delle persone e da tanto altro: sono molte le cose da affrontare. Così come sono tante le cose che si possono migliorare».

Ha poi precisato: «Siamo una squadra work in progress. Al momento abbiamo costruito una lista, ma si stanno avvicinando anche altre persone man mano che il progetto prende piede. Il quadro che attualmente si sta delineando è che ci sono molti malumori su tutti i fronti politici. Noi non siamo dell'opinione: chi vuole venire venga. Non è questo lo spirito che ci guida. Vogliamo costruire

anche il primo passo di un percorso che si strutturerà a partire da adesso fino ai prossimi cinque anni. Sarà un grande lavoro di squadra e valuteremo di volta in volta chiunque voglia passare con noi e contribuire».

Dello stesso avviso De Sanctis: «Credo di aver dimostrato, con il mio apporto in questo quinquennio, che la compagine di cinque anni fa non era nata solo come "No Acea", bensì con l'intenzione di combattere per i diritti essenziali di tutti i cittadini di questa città. Oggi con la candidatura a sindaco di Paola Polidoro andiamo a rafforzare questo progetto.

Crediamo che sia, oltre che una grande professionista, una persona che si è sempre spesa per dare una mano a chiunque ne avesse bisogno. Daremo un'impronta diversa: abbandoneremo il cemento lavorando molto di più sulle anime e sulla pelle delle persone».

I calendiani, di contro, con una nota, hanno annunciato per sabato, alle ore 10, «una conferenza stampa sulle prossime elezioni comunali. Parteciperanno il consigliere regionale Alessio D'Amato ed il segretario di federazione Antonello Antonellis». ●

«Abbiamo intenzione di partire da un nucleo di persone che vivono la città»

A tirare la volata ai calendiani ci sarà il consigliere regionale D'Amato

L'APPELLO

— Disagi nelle palazzine Ater di Cassino, il candidato sindaco del terzo polo, Giuseppe Sebastianelli, scrive al commissario provinciale Antonello Iannarilli.

«Pregiatissimo commissario straordinario Antonello Iannarilli, le scrivo queste poche righe per renderla partecipe di una serie di disagi che oramai da tempo rendono difficile la vita di coloro che vivono in alloggi Ater situati nel Comune di Cassino», si legge nella missiva spedita ieri.

«In primis le voglio evidenziare un disagio sociale che si è ulteriormente accentuato dopo la crisi economica provocata dal covid e la mancanza di lavoro: la difficoltà di molte famiglie a dover pagare i canoni Ater arretra-

La lettera L'aspirante primo cittadino si rivolge al commissario per chiedere una deroga sui pagamenti arretrati

Ater, Sebastianelli sollecita Iannarilli sui canoni



Il candidato sindaco del terzo polo **Giuseppe Sebastianelli**

ti. Per questo sarebbe opportuno che l'ente da lei presieduto attuasce una rateizzazione per consentire agli utenti morosi di poter regolarizzare le loro posizioni ed evitare decreti ingiuntivi che andrebbero ulteriormente ad aggravare una situazione economica già precaria».

Ancora: «Come seconda questione le faccio presente di prendere in considerazione la possibilità di poter attuare una sorta di condono perché per tutti coloro che hanno occupato abusivamente le abitazioni Ater. Una soluzione che potrebbe essere risolutiva e consentire quindi al-

l'ente di fare cassa anche su canoni al momento inesistenti. Sia la rateizzazione che il condono dovrebbero essere attuati previa presentazione dell'Isee. Uno strumento equo che semplifica ogni aspetto burocratico. In ultimo, ma non meno importante, le chiedo vivamente la riapertura della sede Ater di Cassino nel quartiere Colosseo. È una richiesta che arriva dai cittadini che hanno difficoltà a raggiungere il Capoluogo. Parliamo soprattutto di utenti estremamente anziani che molto spesso vivono soli».●

Gole del Melfa “sotto assedio”

La denuncia L'intera area, vero incanto dal punto di vista paesaggistico, è sferzata da siccità e caduta massi. Così nel letto del fiume si può camminare tranquillamente in mezzo alle pietre, perché l'acqua è un sogno proibito

LA FOTOGRAFIA

DONATO GRIMALDI

Un territorio spettacolare immerso nella natura, anche custode di una profonda spiritualità religiosa, davvero amato dai roccaseccani, alle prese con tante criticità, di difficile soluzione. L'area è quella delle Gole del Melfa, con il suo fiume, l'antica strada che collega Roccasecca a Casalvieri, il ponte dello Spirito Santo e l'eremo di epoca millenaria della Santissima Trinità. Un vero incanto dal punto di vista paesaggistico che gli abitanti del posto vivono con tanta passione. Uno dei primi balconi sullo scenario è proprio il ponte dello Spirito Santo, con una caratteristica cappella per le eventuali celebrazioni, un'area pic nic ed un piccolo parco gioco a margine del fiume. Un quadro proprio da incorniciare da vivere per momenti di relax o per una bella passeggiata nella natura. Purtroppo nel letto del corso d'acqua si può camminare tranquillamente in mezzo alle pietre, perché l'acqua è un sogno proibito, si vede solo in occasione delle copiose piogge o in casuali rilasci dalle centrali Enel dell'alta Valcomino.

Una questione già sollevata in passata anche dal sindaco Sacco che provocatoriamente aveva deciso di scattare un selfie nel letto del fiume a secco.

L'altra nota dolente e sempre più di difficile soluzione, rimane la chiusura della strada provinciale Tracciolino, che collega Roccasecca a Casalvieri, lungo tutto il percorso del fiume Melfa e il suggestivo scenario delle sue gole. Una strada per tanti anni importante arteria di collegamento tra la Valle del Liri e quella di Comino, sia dal punto di vista turistico che commerciale. Una via, oltre che dal traffico veicolare, frequentatissima dai tanti appassionati della passeggiata a piedi o in bicicletta, sia di mattino che nel pomeriggio. Ai giorni nostri, però, basta fare qualche centi-



naio di metri dal cimitero di Roccasecca che ci si trova di fronte a enormi blindi di cemento che ne impediscono l'accesso e quindi la circolazione in direzione Casalvieri. Una chiusura che sta penalizzando fortemente anche un gruppo di famiglie della contrada Valli di Santopadre, che a poche centinaia di metri dal Tracciolino - in tempi brevissimi - da sempre avevano facile sbocco a Roccasecca, sia per le numerose attività commerciali, per raggiungere la stazione ferroviaria oppure i diversi luoghi di lavoro come lo stabilimento ex Fiat di Piedimonte San Germano. Ed ancora disagi per i tanti pelle-

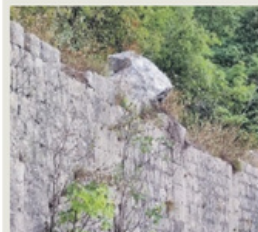
**Il Tracciolino
resta ancora
in parte
chiuso
al traffico
a causa
delle frane**

grini del Cammino di San Benedetto che, scendendo da Santopadre, ne percorrono un tratto per arrivare a Roccasecca. Purtroppo il rischio caduta massi dai costoni laterali ed altre importanti criticità impediscono il transito sull'arteria, per il momento senza poter intravedere in tempi brevi i necessari interventi per la riapertura. Sulla questione da rimarcare che rimane sempre alto l'attenzione degli ambientalisti di Roccasecca e della zona che con tanta energia si battono affinché il Tracciolino torni a essere l'importante strada di sempre dei decenni passati. ●

Il Tracciolino così come altri tratti della meravigliosa zona sono dominati da siccità e frane improvvise

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fotoracconto



L'area con il fiume, l'antica strada che collega Roccasecca a Casalvieri e il ponte dello Spirito Santo è bellissima

La cartiera apre le porte alla comunità

L'iniziativa rientra nella "Paper week" Oggi visite guidate

VILLA SANTA LUCIA

■ L'occasione è quella della Paper Week (che si conclude oggi) ma per il territorio è molto di più. Lo stabilimento di Villa Santa Lucia della Reno De Medici ha infatti deciso di aprire le porte a ragazzi, studenti, cittadini e a quanti vorranno guardare da vicino l'importante attività in essere. Un'attività - lo ricordiamo - ripresa di re-

cente nel Cassinate dopo un lunghissimo stop imposto a seguito di una inchiesta per la classificazione dei fanghi primari. E non senza una accesa battaglia sindacale e anche istituzionale.

Per RDM Group - produttore leader europeo di cartoncino a base riciclata e il più grande produttore in Italia, Francia, Paesi Bassi, Scandinavia e Penisola Iberica - non è la prima volta. E come in passato, darà la possibilità a tutti gli interessati di visitare i propri stabilimenti italiani: quello di Villa Santa Lucia e anche quello di Santa Giustina. Si tratta di un'i-



Lo stabilimento di Villa Santa Lucia

niziativa completamente gratuita, realizzata nell'ambito della campagna di sensibilizzazione nazionale a favore della carta e del cartoncino e organizzata da Comieco in collaborazione con Federazione Carta e Grafica, Assocarta, Assografici e Unirima, con il patrocinio di Anci e del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

«In occasione di queste giornate, si vuole avvicinare in particolare i bambini e i ragazzi a questi materiali che alle spalle hanno una storia secolare ma che nel corso del tempo hanno saputo trasformarsi e in qual-

che modo innovarsi al punto da rappresentare oggi uno dei cardini dell'economia circolare - spiegano dal Gruppo - Come sarà possibile vedere dal vivo durante le visite in uno degli stabilimenti di RDM, infatti, la carta proveniente dalla raccolta differenziata domestica e industriale viene riciclata e reimmessa sul mercato in mille forme diverse: ne sono testimonianza i tantissimi imballaggi per prodotti che usiamo quotidianamente e che vengono realizzati proprio col cartoncino di RDM Group, come ad esempio pasta, giochi, pizza, detersivi e molto altro. Da qui l'importanza di una raccolta differenziata fatta con scrupolo e per cui il contributo di tutti i cittadini è fondamentale». ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pontecorvo • Valle dei Santi

«Dobbiamo dare discontinuità»

L'analisi La lista di Modesto Della Rosa è quasi ultimata: grande lavoro ed entusiasmo dopo la presentazione della candidatura Ciacciarelli: San Giorgio ha la possibilità di diventare di nuovo il capofila dei Comuni della Valle. Terrezza: mettiamoci l'anima

GLI INTERVENTI

ROMINA D'ANIELLO

La lista di Modesto Della Rosa è praticamente pronta, va solo affilata. Ma i candidati consiglieri, mercoledì sera, hanno fatto quadrato intorno al candidato sindaco in occasione della presentazione del simbolo e del capolista in piazza Dante. Già annunciato dallo stesso Della Rosa, il sostegno dell'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli e di Massimiliano Terrezza è stato poi dichiarato pubblicamente.

«Sono convinto che porterai a casa il risultato - ha detto l'onorevole Ciacciarelli rivolgendosi a Della Rosa - per chiudere la filiera istituzionale che unisce Regione, Provincia e Comune. Non farò mancare il mio appoggio prima in campagna elettorale, poi quando sarai sindaco. È chiaro che San Giorgio ha la possibilità di diventare di nuovo il capofila dei Comuni della Valle dei Santi, un posizionamento che ha perso in questi anni e che deve riprendere». Ha inoltre sottolineato rievocando il passato: «Ricordo l'insediamento del consiglio comunale del 2009, quando abbiamo dovuto dichiarare il dissesto per riportare il Comune in buone acque. È vero, c'è stato qualche screzio politico tra noi, ma sta all'intelligenza delle persone saper cambiare e riportare al centro il bene collettivo. I cittadini amano Modesto. Sono contento anche di aver ritrovato l'amicizia di Massimo Terrezza: anche con lui c'è stato qualche motivo di divergenza, ma l'importante è che prevalga il bene comune. Io non ho mai pensato di abbandonare il paese ed è stato un atto d'amore portare qui la mia famiglia e mia figlia, perché dobbiamo avere nel cuore San Giorgio. Ora - conclude - possiamo dare discontinuità rispetto alla politica del centro sinistra».

Altrettanto forte il sostegno di Massimiliano Terrezza, che è stato vicesindaco e consigliere comunale di San Giorgio. «Non sono candidato nella lista, ma sono



un sostenitore convinto, sono sceso in campo al fianco di Modesto Della Rosa e Pasquale Ciacciarelli, perché possiamo ricominciare il discorso intrapreso nel 2009 (quando Della Rosa fu eletto sindaco per la prima volta, ndr). Personalmente non posso candidarmi per tanti motivi, ma sono stato spinto a schierarmi dal senso di appartenenza, dalla volontà di fare e di fare qualcosa per i nostri figli. Modesto ha un'esperienza lunga e ha le capacità; è stato la nostra guida, ci ha fatto compiere i primi passi. Inoltre, oggi abbiamo l'onore e l'orgoglio di avere un assessore regionale e con lui dobbiamo costruire progetti nuovi e innovativi. Pasquale

Un momento della presentazione della candidatura di mercoledì

Ciacciarelli è il nostro assessore e sarà la nostra "autostrada" per sviluppare il nostro paese». Quindi rivolgendosi ai candidati, Terrezza ha concluso: «Mettiamoci l'anima, i sangiorgesi ci daranno fiducia. I sangiorgesi non meritano di essere traditi, ma meritano risposte concrete».

Sette consiglieri per Modesto Della Rosa, va ribadito, è riuscito ad aggregare la maggioranza dei consiglieri comunali dell'attuale consesso civico.

Ben sette i consiglieri che hanno infatti apprezzato a chiare lettere il ritorno in campo dell'ex primo cittadino, confermando il sostegno a Della Rosa.

Una formazione politica che già in passato, nel governo della città di San Giorgio, si è contraddistinta per capacità politica e concretezza amministrativa riuscendo, a partire dal 2009, a guidare la rinascita del Comune di San Giorgio, come dimostrato dai tanti cantieri aperti durante il mandato di Modesto Della Rosa e dalle tante opere pubbliche che conseguentemente sono state realizzate sul territorio, dando vita a una nuova e positiva immagine della città.

«Purtroppo si è resa evidente la paralisi amministrativa subita dalla città nel corso degli ultimi cinque anni, tale da fargli perdere il ruolo di capofila della Valle dei Santi» sottolineano ancora i suoi sostenitori.

Alla base della scelta dei sette consiglieri comunali c'è la volontà di recuperare quello spirito di pragmatismo amministrativo che tanto ha portato in termini di risultati alla città di San Giorgio e che progressivamente è venuto a mancare nel corso degli ultimi cinque anni, una scelta la loro che - considerando i 700 voti personali complessivamente ottenuti in occasione della precedente tornata elettorale - sicuramente consentirà a Modesto Della Rosa di partire da favorito in questa competizione elettorale.

La sfida nella Valle dei Santi

L'otto giugno dunque sarà sfida aperta tra Modesto Della Rosa e il sindaco uscente, Francesco Lavalle, il quale nel 2009 ha avuto l'appoggio sia di Della Rosa che di Ciacciarelli. Ora lo scacchiere delle alleanze è cambiato.

I giochi sono aperti. Tutti i comuni della Valle dei Santi vanno al voto nel prossimo mese di giugno. I cittadini di Vallemaio, San Giorgio a Liri, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Apollinare e Sant'Ambrogio sul Garigliano sono infatti chiamati alle urne a giugno per eleggere il sindaco e rinnovare la composizione del consiglio comunale.

La primavera si annuncia caldissima nella Valle dei Santi. ●

L'8 giugno sarà sfida aperta con il sindaco uscente Francesco Lavalle

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora • Arpino • Broccostella • Fontana Liri • Valcomino

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

— Edilizia scolastica al palo in città. I consiglieri d'opposizione Federico Altobelli di Fratelli d'Italia, Lino Caschera della Lega e Salvatore Meglio di Forza Italia hanno presentato un'interpellanza per conoscere le ragioni che determinano il fermo di diversi cantieri.

“Oltre ad una grave lesione al decoro ed alla bellezza urbanistica della nostra città - scrivono i tre consiglieri di minoranza in una nota congiunta - si determina un ritardo nell'esecuzione di lavori che dovrebbero assicurare una maggiore sicurezza delle strutture scolastiche, dove studiano o lavorano numerosi cittadini e persone dei comuni limitrofi. Sono da chiarire le condi-

Il pressing Edilizia scolastica al palo: interpellanza di Altobelli, Caschera e Meglio che chiedono spiegazioni Cantieri fermi, il centrodestra incalza il sindaco



Il cantiere della nuova scuola in costruzione nella zona di Santa Rosalia fermo ormai da molto tempo

zioni di alcuni edifici in cui si svolgono le attività didattiche che, invero, non rispondono alla normativa vigente sotto il profilo dell'igiene, della sicurezza, della staticità e del decoro. Questa amministrazione, pur ereditando numerosi finanziamenti per la ristrutturazione e la messa in sicurezza dei diversi plessi, a distanza di oltre due anni dall'insediamento non ha fatto eseguire apprezzabili interventi».

Per tali ragioni Altobelli, Caschera e Meglio hanno sottoposto al sindaco Luca Di Stefano una serie di quesiti, invitandolo a rispondere nel prossimo consi-

glio comunale. Chiedono lumi sullo stato “dell'iter tecnico-amministrativo dei vari interventi sui plessi scolastici comunali; se vi siano state e perché revoche di finanziamenti e quali edifici hanno interessato; quali disposizioni l'amministrazione intende emanare per dare sollecita definizione degli iter tecnico-amministrativi delle opere; se non ritenga possibile un'ulteriore accelerazione del processo di ammodernamento degli impianti scolastici e di pieno adeguamento alle disposizioni di legge in materia di igiene, sicurezza e decoro”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora • Arpino • Broccostella • Fontana Liri • Valcomino

“Easy Life”, maxi risarcimento

Il caso Il Consiglio di Stato dà ragione a Sergio Perna: il complesso con discoteca e piscine è regolare e può riaprire. Dopo dodici anni di chiusura forzata con l'accusa di abusi edilizi la proprietà chiederà un rimborso milionario

FONTANA LIRI

MAURO CASCIANO

■ La struttura è regolare e il noto locale “Easy Life” ripartirà. Con una richiesta di risarcimento milionaria.

In un'affollata conferenza stampa l'avvocato Riccardo Lutrario ha illustrato ieri pomeriggio i punti salienti della sentenza con la quale il Consiglio di Stato riconosce al titolare del noto complesso Sergio Perna la piena legittimità di tutto il fabbricato: discoteca, pub, piscine e il resto.

«Come legale rappresentante della proprietà - ha detto l'avvocato Lutrario - prendo atto della decisione dei giudici di annullare tutti i provvedimenti che inficiavano gli edifici interni ed esterni. Nel 2012, dopo che per vent'anni il Comune aveva rilasciato provvedimenti per sanare gli abusi edilizi, la stessa amministrazione comunale ha inteso annullare i provvedimenti che, nel frattempo, la proprietà di “Easy Life” aveva già sanato. I fontanesi conoscono bene la vicenda e qualsiasi cittadino può essere a questa stregua oggetto di comportamenti persecutori».

«L'aspetto più inquietante - ha aggiunto il legale - è che Sergio Perna è stato vittima di un provvedimento iniquo, retaggio anche delle amministrazioni passate. Sono testimone di tutte le esigenze della proprietà privata e dell'indotto ed è stata espletata prima la prassi bonaria. Poi le promesse dell'attuale sindaco Sarracco (invitato ma non presente all'incontro, ndr) non sono state mantenute e oggi i giudici del Consiglio di Stato, in sede giu-

risdizionale, sezione seconda, ordina che siano dichiarate legittime tutte le opere che Perna ha sanato anche con esborsi economici elevati».

Invece ne è seguita la lunga chiusura del locale: «L'amministrazione comunale ha chiuso il complesso per ben 12 anni - ha ricordato l'avvocato Lutrario - non considerando quello che ci vuole per mantenere tutte le attrezzature in condizione per essere usate. La vicenda è stata discussa a livello istituzionale, comunale, provinciale e regionale. Il Comune ha avuto l'ardire di tacciare come illegittime le asserzioni che l'ente comunale stesso aveva dichiarato legali, un vero cortocircuito, un susseguirsi di soprusi».

Ora la sentenza del Consiglio di Stato dà piena ragione a Sergio Perna che può così procedere alla riapertura del complesso. «Una bella soddisfazione che però deve avere un seguito, un monito su ciò che si

deve fare e ciò che invece non va fatto - ha rimarcato l'avvocato Lutrario - I giudici hanno censurato il modus operandi del Comune. Mai dovevano confutare quello che hanno fatto le altre amministrazioni, annullando atti che lo stesso ente comunale non aveva la titolarità ad emettere. I giudici si interrogano soprattutto su come ciò sia stato possibile».

Adesso però si guarda avanti: «Ora, con piccoli interventi di maquillage e aggiornamenti necessari visti i tempi cambiati, l'Easy Life tornerà a splendere di luce propria - ha assicurato Lutrario - Intanto ci sarà da quantificare e liquidare il profilo risarcitorio per i danni subiti dalla proprietà».

Risarcimento che sarà milionario. Nella conferenza di ieri non è stata indicata una somma precisa, anche se c'è chi parla di diverse decine di milioni di euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri l'avvocato Lutrario ha illustrato la sentenza che chiude il lungo braccio di ferro con il Comune

Viglianti si candida a sindaco

Amministrative Assessore per sette anni, punta a essere la prima donna a salire sullo scranno più alto del palazzo municipale «Abbiamo già fatto tanto, ma è il momento di costruire finalmente una “città sociale” più vicina ai bisogni reali dei cittadini»

VEROLI

NICOLETTAFINI

■ Meno di un mese fa la decisione di dimettersi da assessore ai servizi sociali, solidarietà, sport e politiche giovanili. Da subito ha messo in chiaro che non si sarebbe fermata, lasciando intendere che sarebbe scesa di nuovo in campo. Giorni fa l'annuncio di una lista civica da lei capeggiata. Ieri l'ufficialità: Patrizia Viglianti, non lascia, ma punta ad essere la prima donna a salire allo scranno più alto del palazzo municipale. Sarà candidata a sindaco nelle prossime elezioni comunali di giugno, a capo di una coalizione che verrà presentata nei prossimi giorni.

Già assessore per sette anni, delegata a servizi sociali, solidarietà, sport e politiche giovanili, riparte con la lista civica “Patrizia Sindaco”.

Estremamente eclettica e creativa, ha fatto della solidarietà una missione, del teatro una passione e dell'organetto uno sfogo di giovialità.

Propone il programma “Nexus”, inteso come connessione in tutte le sue accezioni. Intende rivoluzionare l'assessorato alle politiche sociali. Vuole una connessione, un legame, un rapporto diretto con i suoi concittadini e le loro esigenze.

«Grazie alla fiducia dei cittadini, ho avuto la possibilità di diventare assessore nelle ultime due giunte comunali - dichiara la candidata Viglianti - So cosa vuole la gente, perché vengo dalla gente. Ho dato tutta me stessa



Patrizia Viglianti, già assessore per sette anni, si candida a diventare la prima donna sindaco di Veroli

per migliorare la qualità della vita di tanti che ho incontrato e ascoltato lungo il percorso intrapreso nelle sfere di servizi sociali, solidarietà, sport e politiche giovanili. Insieme abbiamo già fatto tanto, ma è il momento di costruire finalmente una “Città sociale”: più vicina ai bisogni reali dei cittadini. La costruiremo con tutte le persone che in questi anni hanno creduto e collaborato con me. La mia squadra è pronta a lavorare fianco a fianco con noi per realizzare questo sogno. Vogliamo che Veroli, città unica nel suo genere, esprima tutte le potenzialità ancora inesprese. Guideremo la città verso un futu-

ro luminoso. La vera Veroli, quella autentica e fiera, siamo noi». Viglianti, 43 anni, ha una doppia laurea in Lettere e Filosofia: “Storia, scienza e tecnica della musica e dello spettacolo”, e “Storia e tecnica della fotografia”. La chiamano affettuosamente “Ciocia”, soprannome familiare che conserva con orgoglio. Sempre apprezzata per aver saputo accorciare le distanze tra amministrazione comunale e cittadino, riuscendo ad entrare in empatia con le persone. Dopo sette anni di assessorato, ora la sfida più grande, quella di diventare sindaco della città di Veroli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferentino • Fumone • Morolo • Patrica

Antonio Tajani cittadino onorario

L'evento Tutto pronto per il conferimento al ministro degli esteri. La cerimonia si terrà il prossimo 30 aprile. Il commissario di Forza Italia Pietro Stabile ringrazia il sindaco Fiorletta e la sua amministrazione per l'iniziativa

FERENTINO

ALDO AFFINATI

Il 30 aprile, alle ore 16, nella sala consiliare del municipio di Ferentino, il sindaco Piergianni Fiorletta e l'amministrazione municipale conferiranno la cittadinanza onoraria ad Antonio Tajani oggi ministro degli esteri e vicepremier del governo italiano.

La cerimonia avverrà nel pieno dei festeggiamenti patronali in onore di Sant'Ambrogio martire a cui l'onorevole Tajani è particolarmente legato, come alla città di Ferentino.

Il commissario cittadino di FI Pietro Stabile, partito di cui Tajani è segretario nazionale, ringrazia il sindaco Fiorletta e la sua amministrazione per l'iniziativa. Dopo di che informa che: «dopo la cerimonia in municipio, alle 17 circa, il ministro nonché cittadino onorario di Ferentino Tajani incontrerà nella caffetteria "Battisti" in via XX Settembre (caffetteria storica e prima sede di Forza Italia) i cittadini ferentinati, gli iscritti e simpatizzanti del nostro partito. Per



Il ministro Antonio Tajani in una delle processioni per il patrono della città di Ferentino Sant'Ambrogio martire

l'occasione sarà consegnata al segretario nazionale una targa ricordo e un omaggio floreale. Saranno presenti i vertici provinciali del partito: Rossella Chiusaroli, il sen. Claudio Fazzone, l'europarlamentare Salvatore Di Meo, il presidente del consiglio provinciale Gianluca Quadri e Antonio Corsi sindaco di Sgurgola.

Ringraziamo Antonio Tajani - continua Pietro Stabile - che nelle festività dedicate al nostro santo patrono, ci ha voluto

omaggiare della sua presenza ed ha accolto con grande entusiasmo il nostro invito in quanto legatissimo alla nostra terra e soprattutto perché devotissimo al nostro e "suo" Sant'Ambrogio. Accoglieremo Antonio Tajani con calore ed affetto, caratteristica del popolo ferentinate. La nostra passione dovrà essere da stimolo, è imperativo sostenerlo ed accompagnarlo in questa intensa stagione politica nazionale, europea ed internazionale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceccano • Giuliano di Roma

Adriano Lampazzi si candida per il terzo mandato

Il sindaco annuncia novità nella prossima lista che avrà varie componenti politiche

GIULIANO DI ROMA

MARCO BRAVO

Il sindaco Adriano Lampazzi torna a candidarsi alle comunali di giugno, per il terzo mandato.

«Molto è stato fatto ma tanto c'è ancora da fare, per questo ho deciso, in accordo con la squadra con cui ho lavorato negli ultimi anni, di ricandidarmi alla carica di sindaco», spiega così la sua scelta il primo cittadino. Quindi, Lampazzi prosegue: «Con lo

stesso entusiasmo che ha contraddistinto la nostra azione politico-amministrativa di questi anni, rinnovo l'impegno con il mio paese e con tutte le persone che vi abitano, guardando al presente e al futuro. Non sarò solo in un ruolo che ho sempre visto come un onore e mai come un onere. Con me ci sarà una squadra fatta di tante conferme e anche di nuovi ingressi, per dare ulteriore linfa a un'azione amministrativa sempre portata avanti nell'interesse esclusivo di Giuliano di Roma. La novità di questa competizione elettorale sarà proprio nella composizione della lista, che vedrà insieme persone di varia estrazione politica, in un accor-



Il sindaco **Adriano Lampazzi** si candida per il terzo mandato alle prossime comunali

do che è esclusivamente sull'azione amministrativa e sulle istituzioni, avendo ben presenti quali siano oggi le difficoltà dei piccoli borghi e arrivando di conseguenza a una sintesi che possa farci operare tutti insieme, unendo le diverse forze su cui possiamo contare. È una sfida importante - conclude il sindaco uscente - ma necessaria per portare a termine una serie di progetti che abbiamo ideato in questi anni per rendere Giuliano un paese da abitare e da amare. È la sfida dei piccoli Comuni, luoghi da riscoprire non solo per i momenti di svago, ma dove risiedere e costruire il proprio futuro». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Legalmente	Ancona 071 2149811
	Lecce 0832 2781
	Mestre 041 5320200
	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Storie dell'orrore in tempo di guerra, a Cassino in scena "La Ciociara"
Pitaghi a pag. 36



Ferentino Comandante dei vigili criticato per le multe, stato di agitazione
A pag. 32



Nel capoluogo Pasticcio con i permessi, il motorshow è bloccato

Il Comune non ha potuto rilasciare l'autorizzazione per carezza di documentazione inerente alla Scia: erano state già montate le tribune
Russo a pag. 32

«Nozze e debiti, nessuna truffa»

► Archiviata l'inchiesta sul 47enne di Ferentino che non aveva saldato le spese del banchetto. Il caso dopo la denuncia dei ristoratori. Lo sposo: «Incubo finito, rovinato il giorno più bello»

Banchetto per il matrimonio non saldato, non c'è stato alcun tentativo di truffa. Archiviato il procedimento penale nei confronti di Moreno Prioretti, il 47enne di Ferentino balzato alla ribalta della cronaca nazionale dopo la denuncia dei titolari del ristorante "La Rotonda" di Boville Ernica. Secondo questi ultimi restano da pagare ancora oltre 1.500 euro, ma per la procura la disputa non presenta profili penali, ma tutt'al più di natura civilistica. «Per me e la mia famiglia è finito un incubo - commenta Prioretti - Sono stato messo alla gogna senza motivo, rovinato il giorno più bello della mia vita»
Papillo a pag. 33

Indagini chiuse sull'incidente a Techiena



Schianto frontale in diretta social, le accuse al 31enne

Chiusa l'inchiesta per Abdelhafid El Idrissi, il 31enne conosciuto come il nome di Ivan il Marocco (in foto) che si sulla strada provinciale di Techiena è schiantato a 150 all'ora contro un'auto su cui viaggiavano mamma e figli mentre faceva una diretta social
Mingarelli a pag. 34

Quattro mesi fa l'impresa esterna in Coppa



Napoli, tentazione Soulé Leoni quasi al completo

Soulé in azione

Biagi a pag. 37

Premiato poliziotto ciociaro centenario



Il poliziotto centenario premiato dal questore

LA CERIMONIA

Dalla Ciociaria in Emilia Romagna subito dopo la guerra, poi una vita con la divisa della polizia. Festa ieri mattina a Reggio Emilia per i cent'anni compiuti da Umberto Lampazzi, uno dei poliziotti più longevi d'Italia. Il questore Giuseppe Maggese gli ha consegnato un attestato nella sede dell'Anps (Associazione nazionale Polizia di Stato). Lampazzi - originario della provincia di Frosinone, di Giuliano di Roma, per la precisione arrivò nel 1948 a Reggio Emilia dopo essersi arruolato nel corpo delle guardie di Polizia poi sciolto nel 1981.

«Ho girato tutte le specialità del corpo - ha raccontato Lampazzi - Sono stato sei anni nella squadra Volanti e poi nel reparto Celere dove faceva servizio d'ordine ai tanti scioperi e alle manifestazioni degli anni Sessanta. Sono andato in pensione col grado di appuntato».

Il questore, oltre ad una pergamena, gli ha regalato anche un berretto in dotazione all'attuale corpo di polizia di Stato.

«Un simbolo di passaggio di testimone a ritroso - ha detto - visto che Lampazzi ha indossato divise d'epoca diverse che negli anni sono state cambiate e che hanno tuttora un grande fascino. Ci fa piacere che quest'uomo che è un pezzo della storia della nostra Polizia, possa avere un oggetto rappresentativo di quella attuale».

Dopo le foto di rito e un brindisi, Lampazzi ha poi spiegato il "segreto" della sua longevità e per aver tagliato il centenario traguardo. «Mezzo bicchiere di vino Cabernet al giorno - ha detto ridendo - Con l'alimentazione sto leggero, ma vista l'occasione speciale di oggi mi concederò polenta e cotechino».

Ricordi di vita vissuta in divisa che hanno richiamato l'attenzione di tanti giovani colleghi che hanno preso parte alla cerimonia in onore di Lampazzi.

Il compagno la tiene segregata, si chiude in bagno e chiede aiuto

► L'intervento dei carabinieri, la donna portata in una struttura protetta

Il compagno la teneva segregata in casa, ma l'altra sera, per sfuggire all'ennesima aggressione, è riuscita a chiudersi in bagno e a chiamare aiuto. Quando i carabinieri sono arrivati, l'uomo stava tentando di sfondare la porta. È successo l'altro a Ferentino, nei pressi del lago di Canterno. Vittima dei maltrattamenti una 25enne che ora è stata portata in una struttura protetta. Per il fidanzato, un operaio di 40 anni, è stato disposto il divieto di avvicinamento. La ragazza ha raccontato che l'uomo le impediva di uscire e utilizzare il cellulare e quando lei provava a ribellarsi lui, che spesso tornava a casa dopo lavoro ubriaco, la picchiava.

A pag. 34

I controlli

Tentato di rubare in una casa, presi dopo la fuga

Provano a rubare in un'abitazione a Broccostella, ma i proprietari sentono i rumori e li fanno scappare lanciando l'allarme ai carabinieri. I militari dell'Arma poco dopo hanno rintracciato i tresospetti a bordo di un'auto mentre tentavano di darsi alla fuga e li hanno denunciati.

Pugliesi a pag. 34

I soccorsi

Sviene in auto, anziano salvato grazie ai passanti

Settantenne accusa un malore dopo aver fatto la spesa e sviene in auto. I passanti all'inizio pensano che stia dormendo, poi però qualcuno si accorge che l'anziano ha perso i sensi e chiama i soccorsi. Arrivati sul posto gli operatori del 118 hanno rianimato e salvato l'uomo in strada.

A pag. 34

«Vietato Morire», il corteo dopo la sparatoria di via Moro

LA MOBILITAZIONE

Una giornata di mobilitazione studentesca contro gli episodi di violenza in provincia di Frosinone. L'appuntamento (che si sarebbe dovuto tenere lo scorso 27 marzo e poi è stato rinviato a causa del maltempo) è in programma per questa mattina a partire dalle 9.30. L'iniziativa è promossa dall'associazione "L'Albero di Thomas", il sodalizio nato dopo l'omicidio di Alatri avvenuto nel gennaio dello scorso anno che è costato la vita a Thomas Bricca, 19 anni. Poi lo scorso 9 marzo la sparatoria allo "Shake bar". Un altro morto. Fatti davanti giovani non vogliono restare indifferenti. L'iniziativa

di domani è stata organizzata insieme alla Provincia di Frosinone, agli istituti scolastici e alla Consulta provinciale studentesca. I ragazzi si ritroveranno a partire dalle 9.30 nel parcheggio antistante il parco Matusa e poi da qui si snoderà un corteo in via Aldo Moro. «L'intento - spiega Lorenzo Sabellico dell'associazione "L'Albero di Thomas" e zio di Thomas Bricca - è quello di dare un segno tangibile e concreto della ferma volontà di tutta la comunità, in primis dei giovani, di opporsi a tanta miserabile violenza, in un cammino simbolo anche di sollecitazione per un maggiore impegno istituzionale, nel prendersi carico di un disagio giovanile sempre più dilagante». Il corteo

sarà animato da striscioni e canti. Il titolo scelto dalla manifestazione è "Vietato morire" con riferimento ai fatti di sangue di cui è stata teatro la Ciociaria, ma anche alle poche possibilità di riscatto che la provincia offre alle nuove generazioni. «Ascolto e inclusione dei giovani devono essere i cardini e i principi di una progettualità complessa, af-

OGGI IN CENTRO LA MANIFESTAZIONE DEGLI STUDENTI PROMOSSA DA "L'ALBERO DI THOMAS" E DALLA PROVINCIA



Un momento dei soccorsi dopo la sparatoria

finché nuove opportunità possano disvelarsi agli occhi dei nostri giovani concittadini - prosegue Sabellico - Le nuove generazioni dovrebbero poter contare su valide alternative ad una realtà ormai depauperata, dove aridità morale, mancata integrazione, indifferenza e pregiudizio cessino di costituire terreno fertile di devianza, nonché possibile anticamera di episodi di violenza. Bisogna di costruire insieme, come comunità, un ambiente "sano", secondo una visione che sappia esaltare l'importanza della cultura e, intrinsecamente, dei principi della solidarietà, della collaborazione, del mutuo aiuto, della sussidiarietà, della giustizia sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commissioni consiliari, ecco come sono formate

PROVINCIA

Provincia di Frosinone: istituite le commissioni consiliari. Ecco la loro composizione. Commissione "Lavori pubblici e attività tecniche": Andrea Amata, Roberto Caligiore, Antonella Di Pucchio, Alessandro Mosticone e Gaetano Ranaldi; "Sviluppo e tutela del territorio": Roberto Caligiore, Antonella Di Pucchio, Gaetano Ranaldi, Andrea Velardo e Luigi Vittori; "Programmazione e bilancio": Alessandro Cardinali, Gianluca Quadrini, Enrico Pittiglio, Luigi Vacana, Luca Zaccari; "Partecipate della Provincia": Alessandro Mosticone, Enrico Pittiglio, Luigi Vacana, Andrea Velardo e Luca Zaccari. Il Consiglio provinciale ha anche deliberato l'istituzione della quinta commissione, "Regolamenti e assetto istituzionale", "con competenza su politiche sociali, controllo fenomeni discriminatori, cultura, affari generali e riassetto istituzionale", demandando al Presidente Di Stefano l'individuazione, con proprio atto, "dei componenti".

In apertura di seduta, Di Stefano ha dato comunicazione delle deleghe assegnate ai consiglieri provinciali nello scorso mese di febbraio.

VEROLI

Salgono a tre i candidati a sindaco di Veroli. Per il dopo Simone Cretaro (in dirittura d'arrivo del secondo mandato consecutivo) si profila una sfida tra il consigliere comunale uscente Germano Caperna, capogruppo di Veroli Proxima, Cristiano Papetti, capogruppo di Fratelli d'Italia in assise, e Patrizia Viglianti, ex assessore a Servizi sociali e Politiche giovanili.

Il primo ha annunciato la sua discesa in campo la scorsa settimana, il secondo più di un mese fa. Ieri, invece, è arrivata la terza ufficializzazione, con l'ex assessore che punta a diventare la prima donna a indossare la fascia tricolore nella cittadina.

Viglianti sarà alla guida di una coalizione che verrà presentata nei prossimi giorni. Nel frat-

Sindaco, tre in corsa per la fascia Nel vivo la sfida per il dopo Cretaro



Germano Caperna



Cristiano Papetti



Patrizia Viglianti

tempo, ha reso noto il nome del programma che illustrerà ai cittadini: si chiama "Nexus", «inteso - spiega - come connessione in tutte le sue accezioni». Tra gli obiettivi quello di «rivoluzionare l'assessorato alle Politiche sociali, rendendolo più

che mai settore primario anziché secondario», per «un rapporto diretto con i concittadini e le loro esigenze».

Anche Papetti capeggerà una coalizione civica. Domani sera sarà presente all'incontro di presentazione di alcune liste

che lo sosterranno, almeno tre. «Intendo apportare un cambiamento radicale di Veroli, puntando soprattutto su un Comune aperto ai cittadini e al servizio di tutti, in cui i consiglieri siano parte attiva. La ricucitura complessiva del territorio,

sociale ed economica, è un obiettivo in cima all'agenda» ha spiegato Papetti.

Caperna è la figura su cui punta un'altra coalizione senza simboli di partito, indipendente. «Amministrare vuol dire lavorare per la collettività e solo un'amministrazione inclusiva può farlo al meglio - ha spiegato Caperna nei giorni scorsi. Senza alcuna preclusione ideologica, senza alcuno steccato che divida, mi sento in dovere di strutturare un progetto basato su un confronto attivo e plurale, espressione delle idee migliori per la continua crescita della città». Entra nel vivo, dunque, la contesa elettorale. Da metà maggio scatteranno comizi e incontri nelle varie aree della cittadina: alle urne si andrà sabato 8 e domenica 9 giugno in concomitanza con le elezioni europee

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia e privacy

La nostra vita
nei telefonini
e i dati da tutelare

Ruben Razzante

Nel mondo digitale il concetto di proprietà si è ampiamente smaterializzato. Informazioni e competenze hanno un valore crescente (...)
Continua a pag. 18

L'analisi

La nostra vita nei telefonini e i dati da tutelare

Ruben Razzante

segue dalla prima pagina

(...) rispetto agli oggetti, il che fa pendere sempre di più la bilancia in favore dei cosiddetti fattori intangibili. In particolare ad assumere un valore crescente sono i dati. Acquisire il controllo dei dati personali (che identificano la persona) e sensibili (che ne descrivono la personalità) si traduce in potere decisionale e in vantaggio economico e porta a conquistare porzioni consistenti di mercato e di sovranità socio-politica.

Al di là dei risvolti commerciali, i dati sono veri e propri frammenti dell'io, particelle di individualità e dunque avere accesso a massicce quantità di dati significa governare le situazioni e orientarne l'evoluzione. Di qui la necessità che la disciplina della circolazione dei dati risulti sempre ispirata al rispetto dei diritti delle persone, in particolare della privacy, mettendo al centro il consenso dell'interessato come base giuridica del trattamento di quei dati.

Nei giorni scorsi il Senato ha dato il via libera a un disegno di legge che apporta modifiche al codice di procedura penale introducendo limitazioni al sequestro degli smartphone e degli altri apparecchi elettronici per ragioni di indagine, nel tentativo di porre fine alla pratica selvaggia di frugare con leggerezza e sfrontatezza in quelle miniere di dati che riassumono la quotidianità delle nostre vite. La riforma, promossa dalla maggioranza di centrodestra, prevede una doppia

autorizzazione del gipe non più un decreto motivato del pubblico ministero per potere procedere prima al sequestro dei dispositivi e poi a quello delle eventuali comunicazioni in essi contenuti. La Corte Costituzionale ha peraltro qualificato i messaggi contenuti negli smartphone, nei tablet e nei pc come corrispondenza, la cui libertà e segretezza è



tutelata dalla Costituzione in maniera robusta. Si parla infatti di inviolabilità. All'interno dei device non ci sono solo i contatti telefonici, le chat delle applicazioni di messaggistica e le e-mail che servono alle indagini, ma anche le foto, i video della vita privata, i dati sanitari, fiscali, bancari, talvolta anche registrazioni della sfera intima. Acquisire in modo massivo i contenuti di un telefonino con un semplice decreto del pubblico ministero significa violare in maniera devastante la privacy non solo dell'indagato, ma anche di soggetti terzi del tutto estranei alle indagini e che, in virtù del cocktail esplosivo tra giustizia e informazione, finiscono nel tritacarne mediatico senza la possibilità di arginare lo tsunami di indiscrezioni, pettegolezzi, insinuazioni, sospetti. Se il provvedimento approvato nei giorni scorsi al Senato avrà il via libera anche dall'assemblea di Montecitorio, i dispositivi elettronici non saranno più nella completa disponibilità del pm, che oggi ne può

disporre il sequestro. Sarà invece necessario un provvedimento del giudice e si dovrà poi procedere ad una selezione dei contenuti sequestrati, da svolgersi in "contraddittorio tra le parti", per decidere cosa sia rilevante o meno ai fini processuali. L'autorità giudiziaria, in particolare, dovrà procedere mediante decreto motivato che indichi espressamente le ragioni che rendono necessario il sequestro in relazione all'oggetto delle indagini, con criteri di proporzionalità e adeguatezza. Si tratta dunque di una riforma del codice di procedura penale che muove segnatamente nella direzione di una maggiore imparzialità e di una efficace tutela dei diritti individuali e della privacy nella gestione delle indagini penali, evitando che informazioni sensibili e private vengano utilizzate impropriamente o favoriscano la gogna mediatica, con conseguenti danni alla reputazione e all'identità personale degli individui coinvolti.

L'approvazione di questa riforma legislativa rappresenta un importante passo avanti nel rafforzamento dello Stato di diritto e nella protezione dei diritti fondamentali dei cittadini. La nuova normativa mira a garantire un equilibrio tra l'esigenza di condurre indagini efficaci e il rispetto dei principi costituzionali di legalità, proporzionalità e tutela della privacy, contribuendo così a rafforzare la fiducia dei cittadini nel sistema giudiziario e nello Stato di diritto nel suo complesso. Un prezioso traguardo cui tendere con spirito unitario e senza divisioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lite sul conto del banchetto la procura: «Nessuna truffa»

LA STORIA

Banchetto matrimoniale non saldato, non ci fu alcun tentativo di truffa. Archiviato il procedimento penale nei confronti di Moreno Prioretti, il 47enne di Ferentino balzato alla ribalta della cronaca nazionale dopo la denuncia dei titolari del ristorante "La Rotonda" di Boville. La vicenda risale all'agosto dello scorso anno quando il 47enne, che da tempo si era trasferito a vivere in Germania, aveva deciso di sposarsi con la compagna, una modella di origini polacche dalla quale aveva avuto già una figlia, nella sua terra, in Ciociaria. La festa si era tutta svolta al ristorante di Boville. Prima il rito civile, poi il banchetto con menù di pesce e musica dal vivo. Una ottantina di invitati, tra adulti e bambini. Una bellissima festa, tutti contenti, ma i problemi sono sorti quando si è trattato di pagare. Prioretti con il proprietario del ristorante aveva pattuito un prezzo di 8.100 euro, compresa la mancia di 400 euro per i camerieri.

I CONTI NON TORNANO

Alla fine della festa, invitato dai proprietari a saldare il conto, Prioretti aveva assicurato che sarebbe passato il giorno seguente. All'appuntamento però non si era presentato e solo dopo diversi solleciti aveva versato 1.750 euro,

quindi nei giorni successivi altri 1.500 euro in tre tranches. Dovevano essere versati ancora 4.850 euro ma dalla metà di settembre, il 47enne aveva fatto ritorno in Germania e risultava irreperibile nonostante i tentativi dei proprietari del ristorante di contattarlo. Questi ultimi allora avevano deci-

SECONDO I PROPRIETARI DEL LOCALE DI BOVILLE MANCANO ANCORA OLTRE 1.500 EURO, MA PER IL PM È UNA QUESTIONE CIVILISTICA

► Ferentino, archiviata l'indagine sul 47enne che non aveva saldato le spese per le nozze ► Il caso dopo la denuncia dei ristoratori Lo sposo: «Per me è la fine di un incubo»



A sinistra il tribunale di Frosinone che ha messo la parola fine sulla vicenda di Moreno Prioretti (nella foto in alto con la moglie), il 47enne di Ferentino denunciato dai titolari del ristorante "La Rotonda" di Boville per non aver saldato il conto del banchetto di nozze che si è svolto l'agosto scorso

so di presentare una denuncia-querela. Siamo agli inizi di ottobre, il caso finisce sui giornali. È a quel punto che Prioretti si rifà vivo e invia un bonifico di 3.300 euro. In totale ha pagato 6.550 euro (non tornano i numeri delle persone effettivamente presenti), i proprie-

tari del ristorante hanno continuato a pretendere il pagamento della somma mancante: circa 1.500 euro, più le spese legali, come specificato nella denuncia presentata ai carabinieri. Ma il sostituto procuratore Samuel Amari non ha ravvisato nella vicenda elementi che possano

far contestare un tentativo di truffa o comunque di raggiro.

LE MOTIVAZIONI

«D'altro lato - scrive il magistrato - non appare neppure raggiunta, né risulta altrimenti acquisibile la prova del dolo iniziale della truffa lamentata dai ristoratori, in quanto l'indagato, a fronte di un debito di 8100 euro, ha comunque corrisposto complessivamente la somma di 6550 euro, di cui 3300 euro a mezzo bonifico bancario successivamente alla presentazione della querela. Ciò che risulta piuttosto è una controversia di natura civilistica ed è pertanto presso le competenti sedi che la stessa potrà eventualmente trovare composizione». Il pubblico ministero ha quindi chiesto l'archiviazione del procedimento e la richiesta è stata accolta dal gup Antonello Bracaglia Morante.

«È la fine di un incubo per me e la mia famiglia - commenta Prioretti - Siamo stati messi alla gogna senza motivo. Non sono mai stato un truffatore e non ho mai pensato di ingannare il ristorante tra l'altro nel giorno più bello della mia vita, quello del matrimonio. Questa storia mi ha segnato. Sono molto amareggiato. Ringrazio il mio legale Antonio Ceccani per la grande professionalità ed insieme a lui valuteremo tutte le mosse future. Vedersi rovinare un matrimonio da accuse infondate è stato brutto, ma sono pronto a riprendere la vita di sempre».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stellantis, un tavolo per il rilancio

► Il Ceo Tavares ha rassicurato sulla permanenza in Italia, ma la Uilm chiede un confronto urgente al ministero

► Spaccatura sull'ingresso di un altro produttore di auto
La Fiom: «Con un secondo costruttore effetti positivi»

AUTOMOTIVE

Esuberi, uscite incentivate, licenziamenti nelle fabbriche dell'indotto. Una situazione quella dell'automotive che a Cassino si fa sempre più preoccupante, tant'è che il 18 aprile ci sarà un sit-in davanti ai cancelli. Le parole pronunciate dal Ceo Tavares da Torino nelle scorse ore hanno provato a rasserenare gli animi.

L'Ad della casa automobilistica italo-francese ha infatti bollato come 'fake news' quelle voci che si rincorrono da più tempo e che vedrebbero, in un futuro neppure troppo lontano, un disimpegno di Stellantis negli stabilimenti italiani ed, in particolare modo, in quello di Cassino. Il Ceo Tavares ha spiegato a chiare lettere che il piano di Stellantis proseguirà, e ha voluto spazzar via ogni dubbio: «Noi qui ci sentiamo a casa. Siamo i leader di questo mercato, con più del 34% di quota. Non abbiamo alcuna intenzione di andarcene dall'Italia, stiamo investendo pesantemente, abbiamo progetti, idee, la capacità per tenere fede ai nostri impegni». E dopo que-

ste parole, si è registrata una spaccatura tra i sindacati. A Cassino, il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino, ha così commentato quanto accaduto nella riunione di mercoledì: «L'eventualità di un divorzio tra Governo e Stellantis, minacciata dal Ministro Urso, è una sciagura da evitare. Il nostro obiettivo nel chiedere un tavolo automotive era e resta la salvaguardia e il rilancio di Stellantis in Italia. L'eventualità di un secondo produttore cinese non può in nessun modo giustificare la rinuncia degli stabilimenti Stellantis italiani, che devono essere salvaguardati tutti nessuno escluso». Spiega ancora D'Avino: «Abbiamo bisogno che la missione produttiva di Cassino sul segmento large e lusso sia completata da modelli e da attività che ne garantiscano un effettivo rilancio. Chiediamo inoltre trasparenza e collaborazione nelle importanti riorganizzazioni in atto nelle altre. Infine a Stellantis chiediamo responsabilità sociale verso l'indotto, poiché sono proprio i lavoratori delle imprese fornitrici che stanno pagando il prezzo occupazionale più alto».

I PERICOLI

Di tutt'altro avviso il segretario nazionale della Fiom Michele De Palma, che da Cassino spiega invece perché, secondo lui, un secondo costruttore di auto sarebbe necessario: «L'amministratore delegato ha sottolineato i pericoli che sarebbero rappresentati dall'ingresso nel no-



Linea di produzione nello stabilimento Fca di Piedimonte San Germano

stro Paese di un costruttore cinese, in quanto non farebbe altro che tagliare quote di mercato a Stellantis. E' bene precisare che a fronte di un mercato che mediamente si attesta su 1,5 milioni di auto immatricolate all'anno in Italia, la produzione Stellantis è di poco superiore al-

IL 18 APRILE SIT-IN DAVANTI ALLO STABILIMENTO, CI SARANNO ANCHE I LAVORATORI DELL'INDOTTO

le 500.000 vetture: ci sono ampi spazi per altri costruttori, anche nel caso in cui si dovesse concretizzare l'obiettivo di un milione di veicoli prodotti nel nostro Paese definito dal tavolo automotive».

Alberto Simone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESTANO IN PIEDI LE INCOGNITE LEGATE AGLI ESUBERI E ALLE USCITE INCENTIVATE

L'emergenza

Cinghiali investiti paura sulle strade



► I cinghiali continuano a far paura. Due incidenti si sono verificati, a distanza di poche ore, tra Arpino e Pontecorvo. Nel centro di Cicerone un ungulato ha causato un incidente nei pressi del fontanile del Pisciarello, l'auto è stata danneggiata e l'animale è morto. Stessa identica cosa è successa in via Ponte Teano, la strada provinciale che da Pontecorvo conduce a Badia di Esperia. Un grosso cinghiale è stato trovato morto da alcuni residenti. È stato allertato il comandante della stazione dei carabinieri forestali, Mario Maretti, il quale ha disposto la rimozione della carcassa. Episodi di attraversamenti sulle strade che, con l'avvicinarsi della stagione più calda, aumenteranno e con essi i pericoli per gli automobilisti.

Veleni interrati a Nociione, analisi sulle falde acquifere

AMBIENTE

Il Comune di Cassino accelera sulla bonifica del sito inquinato di Nociione alla periferia della città. Ieri è stato fatto dai tecnici il prelievo dalla falda acquifera per l'analisi della tipicità. Ossia se chiara o inquinata. L'esito sarà disponibile a fine mese. Se le acque saranno chiare, come si spera, sarà convocata subito la conferenza dei servizi per l'autorizzazione agli scavi e al trasporto presso discariche autorizzate. E quindi si partirà con la gara d'appalto. La ditta vincitrice dovrà provvedere agli scavi e al tra-

sporto dei rifiuti. E quindi alla bonifica dell'area. Se invece, le acque dovessero risultare inquinate bisognerà smaltirle. Ossia prelevarle e portarle in apposite discariche. Per il consigliere comunale, con delega all'ambiente, Riccardo Consales, la bonifica completa avverrà entro l'anno perché si tratta di rifiuti domestici e non di quelli pericolosi come ipotizzato anni fa.

RIFIUTI

«Dalle analisi fatte da ditte specializzate - spiega Consales - sono risultati depositi di rifiuti casuali. Ed anche la profondità non è elevata. E poi sono circo-

scritti in un'area modesta all'interno del perimetro individuato da tempo».

Per la bonifica la spesa è di due milioni già finanziati da spendere subito, ossia entro quest'anno. L'operazione predisposta si tratta dell'ultima verifica ambientale per il sito inquinato di Nociione situato alla periferia nord di Cassino prima di passare alla fase 3, quella dello scavo dei rifiuti e del trasferimento in una discarica autorizzata dalla Regione Lazio e dal ministero dell'ambiente.

Infatti la regione nell'ultimo incontro con il Comune di Cassino, per l'analisi dei risultati sca-



L'area dove sono stati interrati rifiuti solidi urbani

GLI ACCERTAMENTI ESEGUITI PRIMA DELL'AVVIO DELLA BONIFICA NEL SITO A CONFINE CON SANT'ELIA

turiti dalle due fasi del progetto di bonifica, ha chiesto di accertare la qualità dell'acqua di falda. Ossia se c'è in superficie l'acqua chiara o inquinata.

Le prime due fasi sono state finanziate per 214 mila euro, mentre per due milioni la terza fase, quella più complessa. Secondo i rilievi ambientali sarebbero ri-

futi domestici interrati tra gli anni '80 e '90 oltre ad una minima parte di rifiuti ospedalieri generici. Di recente una società di ingegneria di Pisa, incaricata dello studio della progettazione sulle modalità di scavo e di trasporto dei rifiuti domestici, ha definito di non pericolosità il materiale da riportare in superficie. Nociione da 30 anni è diventato un caso nazionale per l'estesa area inquinata dall'interramento di tonnellate di rifiuti da parte di ditte rimaste sconosciute. Erano ditte che raccoglievano i sacchi di immondizie per conto dei Comuni del Cassinate. Nell'ultima Determina comunale si affermava che la messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito Nociione è arrivata alla fase 3, con l'incarico per lo svolgimento della progettazione esecutiva, l'affidamento dei lavori e l'impegno di spesa».

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scrutatori, 70% dei posti riservato ai disoccupati

ELEZIONI

«A gennaio si è riunita la commissione elettorale ed ha disposto che gli scrutatori che devono svolgere tale mansione devono essere presi tra i disoccupati», lo ha comunicato Edilio Terranova. Alle elezioni regionali del 2023 era stata data la possibilità a chi era disoccupato o inoccupato di poter fare lo scrutatore al 50% dei posti disponibili, con una risposta eccellente.

«L'amministrazione Salera ha inteso continuare sulla strada intrapresa continuando a prediligere i disoccupati, innalzando però il quorum dal 50 al 70%. Già da quasi una settimana il dottor Marcello Canessa, responsabile dell'uffi-

cio elettorale, ha disposto l'iter procedurale per poter ricevere le dichiarazioni di disponibilità a svolgere le funzioni di scrutatore di seggio per le Elezioni dell'8 e 9 giugno e per l'eventuale ballottaggio del 23 e 24 giugno.

I disoccupati/inoccupati che vogliono svolgere la mansione dello scrutatore, possono dare la propria disponibilità, se iscritti all'Albo degli scrutatori, scaricando e compilando l'apposito modulo. Va allegata copia del documento di identità in corso di validità e presentata personalmente all'Ufficio protocollo oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo: servizio.protocollo@comunecassino.telecompost.it. Il tutto entro il 3 maggio ore 12.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La compagnia della chiesa di San Pietro porta nell'aula Pacis "le marocchinate"

In scena i racconti di guerra

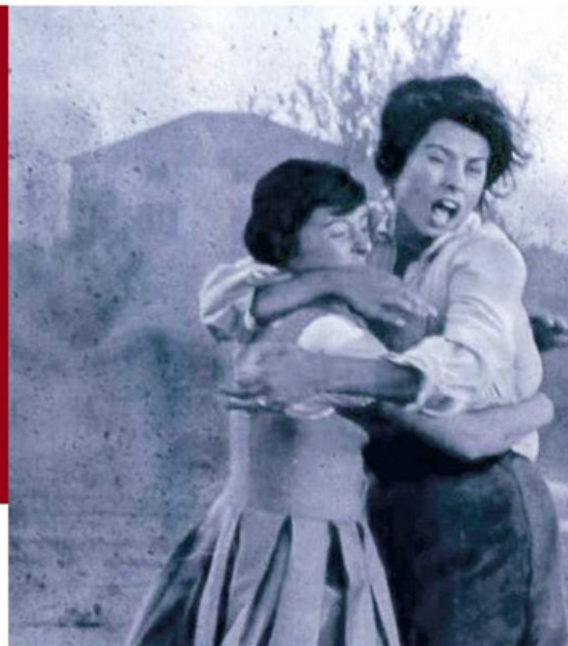
CASSINO

Raccontare la storia attraverso la testimonianza di chi i drammi gli ha vissuti in prima persona. Quella tragedia, che sconvolse durante la seconda guerra mondiale il nostro territorio, sarà raccontata dalla Filodrammatica Don Bosco, diretta da Maria Patrizia Velardi, con l'intento di conservare e trasmettere la memoria storica alle nuove generazioni affinché gli errori del passato non possano ripetersi più. Questa sera alle 21 sul palcoscenico dell'Aula Pacis, gli attori della compagnia, attiva all'interno della comunità parrocchiale di San Pietro, presenteranno "...No, mia figlia no..." tratto dal romanzo di Alberto Moravia 'La ciociara'. Lo spettacolo teatrale ad ingresso libero rientra nell'ambito delle celebrazioni dell'80esimo dalla distruzione della città e dell'abbazia. Gli attori racconteranno una pagina di storia che sconvolse il territorio 'che sui libri di storia è appena accennata, le marocchinate'. Queste le parole pronunciate dai promotori per presentare lo spettacolo.

LA FINALITÀ

E' sempre la compagnia a sottolineare: «Lo spettacolo rende onore al ricordo di tante donne, eroine silenziose, oggetto di violenze e soprusi subiti in guerre assurde e violente, ancora in at-

to oggi in tante parti del mondo». La rappresentazione è stata realizzata con scene tratte da filmati e testimonianze originali sulle menomazioni subite da alcune donne nel Cassinate e in diverse zone della Ciociaria. "No... mia figlia no... - anticipa l'assessora alle Pari Opportunità Maria Concetta Tamburrini - è un percorso fatto di immagini, emozioni, momenti toccanti, che appassiona e commuove, che coinvolge e sconvolge. Un viaggio nella sofferenza e nella drammaticità delle guerre e degli stupri, raccontato dal punto di vista delle donne: una madre ed una figlia, costrette ad attraversare il fronte del fiume Garigliano durante il secondo conflitto mondiale». I drammi del-



Un'immagine del film *La Ciociara*, interpretato da Sofia Loren e ispirato al libro di Alberto Moravia

la seconda guerra mondiale ritorneranno al centro di un incontro all'interno della Casa della Cultura a Parco Baden Powell. Domani, infatti, si terrà una data straordinaria della rassegna 'Parco di Libri', organizzata dal Comune e ideata dalla consigliera Gabriella Vacca, interamente dedicata agli eventi bellici. L'iniziativa, firmata in collaborazione con l'as-

sociazione Dike, avrà inizio alle 18. L'incontro darà la possibilità di ascoltare le testimonianze, i ricordi e gli aneddoti, dalla viva voce del professor Marco Marzilli e da Valentina Patriarca, autrice del libro "Mia nonna non ha mai visto il mare", che narra delle vicende vissute da Anna e della sua famiglia.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza e silenzi, il dramma a Ripi



TEATRO

Domenica, alle 18, al teatro comunale di Veroli, andrà in scena "Passione e libertà" con la regia di Amedeo Di Sora. La Compagnia Teatro dell'Appeso si cimenterà in un recital concerto imperniato sul binomio "Passione" e "Libertà". Mediante un'accurata scelta di poesie e canzoni tradizionali e d'autore, lo spettacolo si propone di offrire al pubblico un ampio universo di parole e di musiche che hanno, a partire dal secolo scorso, dato voce, sostanza e sentimento all'incoercibile bisogno e desiderio di libertà. Costo del biglietto 10 euro.

Sabato e domenica di teatro a Ripi: domani, alle 18, la compagnia Materiviva porterà in scena uno spettacolo per la sensibilizzazione contro il femminicidio dal titolo "Silenzio assordante" (in foto una scena) diretto da Roberta Castelluzzo con Linda Di Pietro, Alessandra Lanciotti e Gianluca Raggi. Attraverso brevi racconti, movimenti danzati, azioni sceniche tra il pubblico, si porta in scena la negazione della soggettività della donna, procedendo via via a illuminare i tratti comuni a tutte le storie: l'annientamento dell'identità, il ricatto economico. Costo del biglietto 5 eu-

ro, ridotto a 2 euro per studenti e under 26. Domenica, alle 18, la Compagnia "Il Salto" torna in provincia di Frosinone dopo il debutto della scorsa stagione con lo spettacolo "Ettore e Achille...". I tre attori e performer giovanissimi Archita Russo, Matilda Russo, e Leonardo Silla per la rassegna Tvg Fest 24 debutteranno in "Otello", uno dei capolavori assoluti del teatro shakesperiano, diretti da Tiziana Biscontini. Sulla scena solo tre personaggi. Otello, Iago e Desdemona, protagonisti di una spietata geometria passionale che li travolge. Costo del biglietto 10 euro, ridotto 8 euro, per studenti e under 26 solo 2 euro. Informazioni e prenotazioni per entrambi gli spettacoli: 375 744 9094 (whatsapp). Segnaliamo, infine, che il Comune di Frosinone ha aggiunto una seconda data per lo spettacolo "Non è colpa mia se sono così" di Alberto Farina in programma venerdì prossimo al Teatro Vittoria. Il bis del comico romano è in programma il 18 maggio alle 21.

E a proposito di anticipazioni, si terrà il prossimo 20 aprile al teatro comunale di Fiuggi, la prima nazionale dello spettacolo di Pier Francesco Pingitore "I Due Cialtroni" sotto la direzione artistica di Fausto Costantini.

An. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI, SIRENE PER SOULÉ

► A tre giorni dalla delicata sfida del "Maradona", il club partenopeo avrebbe messo nel radar il gioiellino argentino

► Frosinone, solo poco meno di quattro mesi fa l'impresa in Coppa Italia: ora con Calzona gli azzurri sono più compatti

SERIE A

Ricordate la storica notte del 19 dicembre 2023 quando il Frosinone uscì dal "Diego Armando Maradona" con un poker di reti che annichì una squadra ed uno stadio intero? Uno 0-4 che consentì alla squadra giallazzurra di raggiungere lo storico traguardo dei quarti di finale di Coppa Italia. Bene, mettiamo quella notte nel cassetto dei ricordi più belli, chiudendolo a chiave, e dimentichiamola per qualche ora. Perché domenica al "Maradona" ci sarà un altro Napoli. Un Napoli che con lo scudetto cucito sul petto stava attraversando un periodo di confusione e smarrimento, la cui immediata conseguenza è stato il ballo degli allenatori alternatosi sulla panchina ed arrivato ora a tre. Ora c'è Francesco Calzona, collega ed amico di Eusebio Di Francesco con il quale ha condiviso la stagione con il Cagliari da secondo dell'attuale allenatore canarino. E Calzona, seppur appesantito nel suo ruolo dall'etichetta di probabile allenatore traghettatore (al suo posto il prossimo anno probabile l'arrivo di Italiano, meno quello di Conte), ha dato un'identità ed una solidità ad una squadra che sembrava smarrita e piangente al ricordo dell'era Spalletti. Un Napoli che da febbraio, con Calzona alla guida, ha iniziato una nuova stagione, tenendo testa al Barcellona in casa in Champions e rifilando una serie di risultati positivi in campionato, fino allo 0-3 contro l'Atalanta nell'ultima uscita al

"Maradona", che forse ha segnato il destino del mister che si divide tra Napoli e la Slovacchia, per la cui nazionale svolge il ruolo di commissario tecnico. Ma è un Napoli comunque vivo, come dimostra il 2-4 imposto a Monza a domicilio, frutto di una grande prestazione e di reti da antologia dei suoi primatori. Al "Maradona" ci saranno poi due osservati speciali con la maglia del Frosinone. Osservati non solo dal pubblico di fede giallazzurra che sarà presente sugli spalti (si prevede una partecipazione massiccia dei supporter canarini vista anche la vicinanza della trasferta), ma anche dai sostenitori locali. Nelle ultime ore si è fatta più roboante del solito negli ambienti partenopei la voce di un deciso interessamento del presidente Aurelio De Laurentis per Matias Soulé. Si parla di una offerta avanzata ai dirigenti della Juventus, squadra che ne detiene il cartellino e che, nella eventualità, ha tutta l'intenzione di farlo fruttare al massimo. Le rumor parlano di una richiesta bianconera vicina ai 40 milioni di euro. Ma intanto la stella argentina, che vuole giocare le Olimpiadi questo anno ed il prossimo magari approdare in una squadra da Champions League, sarà più lusingata e carica che mai. Proprio di questo ha bisogno il Frosinone. Di rividerlo nella forma dei periodi migliori, quando a suon di gol ed assist si è posto all'attenzione di tutto il pubblico calcistico mondiale. Le lusinghe di questi giorni ed il palcoscenico del "Maradona" po-



In alto Soulé dopo un gol, a sinistra il difensore Lirola durante un allenamento. La squadra è al lavoro per la trasferta contro il Napoli

trebbero essere per lui lo scenario migliore per un ritorno alla grande prestazione al servizio della squadra. Altro canarino legato al Napoli è Walid Cheddira. L'italo-marocchino, arrivato in Ciocciaria proprio in prestito dalla società partenopea, non nasconde le sue velleità di poter tornare all'ombra del Vesuvio. Molto dipende dalle decisioni di Osimhen. Intanto però c'è da giocare una partita ed un campionato importante per la sua attuale squadra, per la quale la salvezza varrebbe quanto alzare al cielo la coppa dalle "grandi orecchie". Ieri intanto la squadra ha proseguito la preparazione: gruppo al completo, ad eccezione di Montersisi (personalizzato) e Oyono (stagione finita dopo l'operazione).

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amb, sipario sulla stagione. Gli elogi di Antici

CALCIO A 5, SERIE A2

La Amb Frosinone calcio a cinque maschile ha chiuso in anticipo a Pescara la sua prima fantastica stagione in A2. Il calendario, infatti, ha riservato all'Amb un turno di riposo proprio all'ultima giornata di campionato. Ma la salvezza era già stata conquistata da tempo. La Amb Frosinone, inoltre, è stata vicinissima alla semifinale di Coppa Divisione riservata alle squadre under 23, sfumata solo per la differenza reti, un gol in meno rispetto alla Ciociaria. Per essere stato l'esordio assoluto in A2, i ciociari guidati dall'allenatore-giocatore Filippo Cellitti, coadiuvato da Emiliano Antici, possono ritenersi soddisfatti. «È stata una stagione molto importante, la prima in A2. Siamo partiti con tanta inesperienza e curiosità, perché non sapevamo cosa ci spettasse realmente. Siamo riusciti piano piano a prendere sicurezza e lavorando tanto in allenamento siamo riusciti a colmare tante lacune che avevamo. Abbiamo avuto la fortuna (o bravura) di non aver un solo infortunio a livello muscolare (merito del carico giusto degli allenamenti) e togliendo le ultime due partite, in cui abbiamo avuto il difetto di staccare la spina, abbiamo fatto un grandissimo girone di ritorno - ha spiegato Antici -. I ragazzi sono stati esemplari per spirito di sacrificio e dedizione, crescendo in maniera esponenziale individualmente. In parallelo al campionato di A2, siamo arrivati secondi nel girone con l'under 19 (uscendo dal tabellone scudetto domenica scorsa per mano dell'Eur, dopo aver eliminato la Lazio) e siamo usciti ai quarti di finale della Coppa Divisione eliminando Acerra, Futsal Noci, Napoli e Junior Domitina. Anche in questa competizione ci è mancato un pizzico di esperienza e fortuna, giocando molto sotto età, ma con l'orgoglio di avere in squadra tutti ragazzi ciociari, fatta eccezione per Mazzaglia che è arrivato a dicembre. I nostri giovani sono il fiore all'occhiello della società».

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cassino attende la Nuova Florida e punta al secondo posto

SERIE D

Si avvicina il quartultimo turno del campionato di Serie D con il Cassino che domenica riceverà la visita della Nuova Florida. Il team di Ardea è alla ricerca di punti preziosi per la salvezza diretta e chiaramente arriverà al "Salveti" per provare a conquistare almeno un pareggio. Gli azzurri vogliono dar seguito alla bella vittoria di domenica scorsa a Nocera e sperano più che mai nel secondo posto. C'è la voglia di tornare al successo davanti al pubblico amico, i tre punti infatti mancano dal lontano 4 febbraio quando Cocorocchio e compagni ebbero la me-

glio per 2-1 sull'Anzio. Poi sono arrivate due sconfitte e due pareggi, mentre i risultati migliori sono giunti in trasferta. Il calendario non è impossibile e il Cassino proverà a vincerle tutte e a quel punto, molto probabilmente, la seconda posizione non sfuggerà. «La vittoria a Nocera - afferma Imperio Carcione - ci ha rilanciato. Io non mi nascondo mai, sono sempre sincero e il nostro obiettivo è quello di migliorarci sempre. Ci siamo goduti l'ultimo successo perché è stato davvero importante, ma ora abbiamo voltato pagina e pensiamo a far bene nella difficile sfida di domenica. Ci sono ancora quattro giornate di campionato e daremo il massimo per ottenere

altrettante vittorie. Sapevamo che Nocera era un passaggio decisivo per le ambizioni di secondo posto. Abbiamo disputato un grande primo tempo dove siamo passati meritatamente in vantaggio, nella ripresa non è stato facile ma siamo comunque riusciti a conquistare i tre



MISTER IMPERIO CARCIONE: «LA VITTORIA A NOCERA CI HA RILANCIATO»

punti. Sono contento perché di fronte avevamo la squadra più in salute del girone, che con il ritorno di mister Nappi in panchina ha cambiato mentalità ed è tornata ad essere una squadra importante. Noi non ci fermiamo, abbiamo delle ambizioni e ogni volta proviamo a migliorarci. Anche a Nocera ci sono stati degli errori, poi durante la settimana analizziamo tutto per far sì che non si ripetano certe disattenzioni. Questo rush finale sarà molto intenso, siamo consapevoli della nostra forza e allo stesso tempo sappiamo che ogni domenica è difficile contro qualsiasi avversario». E dunque arriverà al "Salveti" la Nuova Florida, che all'andata diede del filo da torcere agli az-

zurri che solo in pieno recupero riuscirono a pareggiare. Le squadre che lottano per la salvezza sono le più complicate da affrontare, specie a questo punto della stagione. Intanto hanno fatto il giro del web le immagini di fine gara al "San Francesco" di Nocera, quando ai giocatori del Cassino è stato impedito, da alcuni dirigenti e inservienti della società campana, di avvicinarsi al settore ospite per salutare, ringraziare e festeggiare insieme ai tanti tifosi giunti da Cassino. Tra i vari giocatori spicca Darboe spinonato e invitato con modi poco cordiali a raggiungere lo spogliatoio.

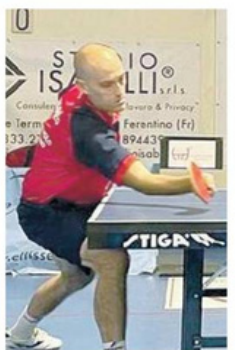
Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferentino insegue il salto in Serie A2. Primo match point promozione

TENNISTAVOLO

Tutto pronto in casa del Tennistavolo Ferentino Studio Isabelli che domani pomeriggio sul campo amico della palestra di via Circonvallazione ospiterà la King Pong Roma nella gara valida per la tredicesima giornata del campionato di Serie B1 maschile. Ferentino dopo dodici gare è al comando della classifica con 22 punti, frutto di ben undici vittorie (una sola sconfitta, proprio a Roma contro la King Pong nella gara di andata), e ne ha quattro di vantaggio sulla rivale. Domani quindi primo match point per i ciociari che in caso di successo festeggeranno la promozione in Serie A2 nazionale, la seconda



Marco Talocco del Ferentino

categoria più importante in Italia. Sarebbe un ritorno nei campionati che contano per il tennistavolo Ferentino, che negli anni d'oro, quelli 90', ha vinto ben due scudetti oltre a partecipare alla Coppa Campioni ed a diverse Coppe Evans. «Sarà una gara per noi molto importante, possiamo dire decisiva, anche se poi avremo ancora la sfida in Sardegna a Nulvi per accedere alla Serie A2 - ha spiegato il capitano Marco Talocco -. Chiaro che vogliamo chiudere i conti subito, davanti al nostro pubblico per far sì che poi la trasferta in Sardegna sia una sorta di vacanza, ma non sarà facile. Loro sono una squadra fortissima ed in questa gara sono favoriti. Hanno una rosa di ben sei pongisti a dimostrazione che

hanno puntato in modo forte alla promozione. Noi dal canto nostro ci siamo preparati al meglio, non pensando all'avversario che avremo davanti, ma al fatto che per noi una sfida importante, fondamentale». Il Tennistavolo Ferentino Studio Isabelli, guidato in panchina dal tecnico Pietro Nuvola, potrà contare, oltre che su Marco Talocco, su Marco De Tullio, Federico D'Alessandris ed Alessandro Pizzi. Una stagione finora perfetta per i pongisti ciociari che ora debbono mettere solo la ciliegina sulla torta ed arrivare all'obiettivo stagionale, che è la promozione in A2. «Sabato (domani) - aggiunge Talocco - alla palestra di via Circonvallazione ci dovrà essere il pubblico delle grandi occasioni a sostenere, tutta Ferentino dovrà essere al nostro fianco, sapendo che se dovesse andare male, abbiamo ancora una possibilità per chiudere i conti».

Em. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dossier

Il Messaggero



Dal 15 al 28 aprile
porte aperte
in imprese e musei

La Giornata Nazionale del Made in Italy, istituita a fine dicembre dall'omonima legge quadro, sarà celebrata ogni anno il 15 aprile, anniversario della nascita di Leonardo da Vinci. Dal 15 fino al 24 aprile, ventotto, tra aziende e fondazioni apriranno le porte dei propri impianti e dei musei d'impresa. Info: www.mimit.gov.it/made-in-italy

INNOVAZIONE & SOSTENIBILITÀ



Venerdì 12 Aprile 2024
www.ilmessaggero.it

Uno speciale open day di Sace per approfondire contenuti ed esperienze di un globo digitale interattivo e tracciare le vie per la crescita delle aziende in 200 mercati fuori dai confini nazionali. L'ad Alessandra Ricci: «In prima linea per promuovere le nostre eccellenze»

Un mappamondo per l'export del Made in Italy

Vola l'export tricolore. Nell'ambito di Sace per Made in Italy Free Days, due settimane di iniziative gratuite dedicate alle aziende che vogliono farsi conoscere all'estero, il gruppo assicurativo-finanziario, controllato dal ministero dell'Economia, ha celebrato uno speciale open day che ha coinvolto contemporaneamente gli uffici di Roma, Milano, Bologna, Napoli e Venezia. Un evento pensato per approfondire i contenuti della "Where to Export Map", una bussola per le eccellenze italiane che si affacciano fuori dai confini nazionali, ma anche per evidenziare l'importanza del ruolo dell'innovazione e della sostenibilità. Durante l'open day è stato affrontato poi il tema dei rischi climatici, alla luce della crescente esposizione delle imprese a fenomeni geologici e ambientali estremi sempre più frequenti. Alle aziende che vogliono assicurarsi contro i danni causati da alluvioni o terremoti, Sace ora propone il nuovo strumento digitale "Protezione Rischio Clima".

Così l'ad di Sace, Alessandra Ricci: «Con questa iniziativa nelle cinque sedi di Sace, in collegamento da Nord a Sud, volta a promuovere le eccellenze italiane che portano alta la bandiera del Made in Italy all'estero, confermiamo con orgoglio il nostro ruolo al fianco del tessuto imprenditoriale italiano». Il 15 aprile, giorno della nascita di Leonardo da Vinci, si festeggerà per la prima volta la giornata nazionale del Made in Ita-

Sotto, Alessandra Ricci, amministratore delegato di Sace, partner per le imprese italiane che esportano e crescono nei mercati esteri



ly. «Siamo in prima linea con una serie di eventi e iniziative in occasione della giornata nazionale appena istituita dal ministero delle Imprese e del Made in Italy», ha aggiunto l'amministratore delegato di Sace.

INDICATORI

La "Where to Export Map 2024" di Sace è il mappamondo digitale interattivo che traccia le vie della crescita per le aziende e le piccole e medie imprese che esportano e investono nel mondo in circa 200 mercati esteri. Questo particolare map-

pamondo si avvale di un set aggiornato di indicatori che valutano a tutto tondo profili di opportunità e rischi: il rischio di credito, il rischio politico e i rischi socio-ambientali - questi ultimi sviluppati in collaborazione con la Fondazione Enel - che comprendono cambiamenti climatici, benessere sociale e transizione energetica. In questo contesto, le nuove tecnologie e l'AI stanno trasfor-

Top 10 dei mercati di opportunità

- 1^a Stati Uniti
- 2^a Emirati Arabi Uniti
- 3^a Spagna
- 4^a India
- 5^a Arabia Saudita
- 6^a Cina
- 7^a Corea del Sud
- 8^a Vietnam
- 9^a Messico
- 10^a Brasile

Fonte: Sace Withub

un investimento a tutto campo sull'economia di un Paese, l'incremento annuale sarebbe dell'1,5% per circa 10-20 anni.

CONFRONTO

L'iniziativa Sace For Made in Italy, le due settimane di iniziative gratuite che Sace ha organizzato con il patrocinio del ministero delle Imprese e del Made in Italy guidato da Adolfo Urso, ha permesso alle imprese di confrontarsi con i referenti del gruppo assicurativo-finanziario sul territorio e con gli economisti dell'ufficio studi per approfondimenti sull'export regionale e sulle tematiche legate alla sostenibilità e all'intelligenza artificiale. Non solo. Le aziende che vogliono espandersi fuori dall'Italia hanno anche avuto l'opportunità di ascoltare le testimonianze di altre imprese che hanno già portato il Made in Italy nel mondo. Tornando invece allo strumento "Protezione Rischio Clima", questo è rivolto a tutte le società che vogliono assicurarsi contro i danni derivanti dai rischi climatici.

L'Italia è il Paese europeo più vulnerabile alle catastrofi naturali, con più del 70% del territorio esposto al rischio sismico e idrogeologico. La nuova polizza offre, anche alle Pmi, la possibilità di assicurare terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali contro i danni provocati da calamità naturali ed eventi catastrofici come sismi, alluvioni, esondazioni, inondazioni e frane.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI SULL'AI E SULLE NUOVE TECNOLOGIE. PRESENTATO UN STRUMENTO ASSICURATIVO PER I RISCHI CLIMATICI

Ora il Lazio punta a Oriente E Roma guida lo sviluppo

Le esportazioni del Lazio guardano verso Oriente. Nel 2023 le aziende della regione hanno esportato beni per un valore pari a 28,7 miliardi di euro. L'ufficio studi di Sace ricorda che il Lazio, nonostante una contrazione dell'export dell'11% rispetto all'anno precedente, si è confermata nel 2023 la sesta regione italiana per esportazioni, con una quota del 4,6% sulle vendite oltreconfine nazionali.

Roma è la prima provincia per export, con circa 13 miliardi di euro di beni esportati lo scorso anno, una quota pari al 46% del totale. Seguono Latina (28%) e Frosinone (23%). Il Lazio conta nel complesso oltre 460 mila imprese attive, di cui circa 19 mila Pmi. La farmaceutica,

sottolinea sempre l'ufficio studi di Sace, si è confermata anche lo scorso anno il primo settore per export regionale, con merci esportate per un valore di 11,5 miliardi di euro (il 40% del totale). E questo malgrado una flessione del 9,2%, dovuta principalmente alla frenata delle vendite verso il Belgio (in calo del 21%), che è il primo mercato di sbocco del settore. Ma sono ri-

LA FARMACEUTICA SI CONFERMA PRIMO SETTORE PER LE ESPORTAZIONI REGIONALI: IL VALORE È IL 40% DEL TOTALE

sultate in calo anche le vendite oltreconfine di mezzi di trasporto (-17,9%) prodotti chimici (-15,2%) e prodotti in metallo (-34,3%). A livello di specializzazioni territoriali si segnala invece l'incremento dell'export dei prodotti ortofruticoli di Latina, mentre la ceramica di Viterbo ha mostrato un andamento negativo.

I MERCATI

Nel 2023 Belgio, Germania, Paesi Bassi e Stati Uniti hanno accolto circa la metà delle esportazioni del Lazio. Il Belgio, malgrado un calo del 23,4% dell'export verso il Paese, continua a rappresentare il primo mercato di sbocco delle merci regionali (circa 5 milioni di euro). Significativa anche la contrazione



Nel Lazio, il primo settore per export nel 2023 è la farmaceutica, con merci esportate per un valore di 11,5 miliardi di euro

della Germania (-14,5%), mentre è risultata più modesta quella dei Paesi Bassi (-2,6%). Gli Stati Uniti restano il primo mercato di sbocco fuori dai confini dell'Ue. Anche qui però, avverte l'ufficio studi di Sace, si è registrata una flessione nel 2023, seppure solo di due punti percentuali. L'aumento delle vendite di prodotti farmaceutici verso gli Usa ha arginato in parte la contrazione. Tra i mercati emergenti si segnala infine un forte aumento delle esportazioni verso Cina

(+13,4%), sulla spinta dell'export di prodotti chimici e mezzi di trasporto, e Corea del Sud (+31,6%), grazie a mezzi di trasporto, tessile e abbigliamento e farmaceutica. Nel frattempo Sace ha approvato il bilancio di esercizio relativo al 2023. Lo scorso anno il gruppo guidato da Alessandra Ricci ha raggiunto un risultato lordo consolidato positivo che si attesta a 529,3 milioni di euro e un utile netto pari a 398,2 milioni di euro (in decisa crescita rispetto agli 83,8 milioni

del 2022). Nel corso del 2023, inoltre, Sace ha sostenuto con garanzie, liquidità, servizi assicurativi, formazione e iniziative di business matching 54,6 miliardi di euro di progetti (+13% sul 2022), al fianco di circa 50.000 imprese, per la stragrande maggioranza Pmi. Un impegno che ha generato un impatto sull'economia italiana pari a circa 145 miliardi di euro.

F. Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA